



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

Servizio Tecnico Infrastrutture e Trasporti

Gestione e Manutenzione Strade Forlì e Cesena

Accordo Quadro per la manutenzione delle strade provinciali di Forlì

CUP: G87H17000770004

CIG: da definire

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**Responsabile del Procedimento:
Ing. Luca Gardelli**

**Progettista:
Ing. Gianfranco Arienti**

**Collaboratori:
Geom. Federico Betulla
Geom. Daniele Giannini
Geom. Maurizio Scaioli**

SOMMARIO

CAPO PRIMO	4
Oggetto ed importo dell'accordo quadro	4
Art. 1 - Generalità	4
Art. 2 - Oggetto dell'accordo quadro	4
Art. 3 - Descrizione degli interventi di manutenzione	8
Art. 4 - Ammontare e prestazioni oggetto dell'accordo quadro	9
Art. 5 - Modalità di appalto e di stipula del contratto	11
Art. 6 - Disposizioni particolari riguardanti l'Accordo Quadro	11
Art. 7 - Sostituzione dell'appaltatore	11
Art. 8 - Rappresentante dell'Appaltatore e domicilio - Direttore di cantiere	12
Art. 9 - Categorie dei lavori	12
Art. 10 – Durata dell'accordo quadro	13
Art. 11 – Documenti che fanno parte di ogni contratto applicativo	13
Art. 12 - Osservanza di leggi e regolamenti	14
Art. 13 – Garanzia provvisoria e definitiva	14
Art. 14 – Polizze assicurative obbligatorie a carico dell'appaltatore	15
Art. 15 – Risoluzione dell'accordo quadro – diritto di recesso	16
Art. 16 - Definizione delle controversie dell'appaltatore	18
CAPO SECONDO	19
Esecuzione delle attività relative agli interventi	19
Art. 17 – Modalità di intervento	19
Art. 18 – Tipologia d'intervento e individuazione delle prestazioni	20
Art. 19 – Pronti interventi	20
Art. 20 – Interventi programmati	21
Art. 21 - Direzione Lavori e Coordinamento per la sicurezza	22
Art. 22 – Consegna dei lavori, dei servizi e delle forniture	22
Art. 23 – Durata dei lavori, servizi e forniture - penali	23
Art. 24 – Condotta dei lavori	24
Art. 25 – Sospensioni, riprese e proroghe dei lavori	25
Art. 26 – Smaltimento materiali di risulta	26
Art. 27 – Ultimazione dei lavori e presa in consegna delle opere	27
Art. 28 – Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore	27
Art. 29 – Anticipazione	34
Art. 30 – Prezzi unitari	35
Art. 31 – Lavorazioni non previste nell'elenco prezzi	37
Art. 32 – Stati di avanzamento	37
Art. 33 – Conto finale e pagamento a saldo	38
Art. 34 – Subappalto	39

Art. 35 – Obblighi ed oneri ulteriori a carico dell'impresa appaltatrice	42
Art. 36 - Cessione del contratto e cessione di crediti	43
CAPO TERZO	44
Disposizioni in materia di sicurezza	44
Art. 37 – Norme di sicurezza generali	44
Art. 38 – Sicurezza sul luogo di lavoro	44
Art. 39 – Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento	44
Art. 40 - Piano operativo di sicurezza	45
Art. 41 - Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza	46
Art. 42 – Rispetto dei contratti collettivi e delle disposizioni in materia previdenziale, assicurativa e di sicurezza sociale	46
Art. 43 – Pagamento dei dipendenti dell'appaltatore	47
Art. 44 – Durata giornaliera dei lavori	48
CAPO QUARTO	49
Disposizioni generali	49
Art. 45 – Misure di sicurezza e provvedimenti di viabilità conseguenti ai lavori	49
Art. 46 – Manutenzione delle opere sino al collaudo provvisorio/regolare esecuzione	49
Art. 47 – Responsabilità dell'impresa appaltatrice	51
Art. 48 – Ultimazione dei lavori e presa in consegna delle opere	51
Art. 49 – Termini per il Collaudo o per l'accertamento della Regolare Esecuzione	51
Art.50 – Custodia del cantiere	52
Art. 51 – Danni di forza maggiore	52
Art. 52 – Prescrizioni Enti, danni, servitù	52
Art. 53 – Modalità di stipula del contratto di accordo quadro e dei contratti applicativi	53
Art. 54 – Spese contrattuali, imposte, tasse	53

CAPO PRIMO

Oggetto ed importo dell'accordo quadro

Art. 1 - Generalità

1. La Provincia di Forlì-Cesena, al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione del proprio patrimonio stradale, intende stipulare con 1(un) Operatore Economico, un Accordo Quadro per lavori, servizi e forniture relativi ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per la funzionalità delle strade provinciali di competenza che si renderanno necessari nell'arco di due anni a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro.
2. Trattandosi di lavori servizi e forniture da eseguire secondo le necessità che si evidenziano durante il periodo di validità dell'Accordo Quadro, quindi non esattamente preventivabili, in quanto influenzati dalle condizioni meteorologiche, dalle condizioni geologiche e geotecniche dei piani di appoggio del corpo stradale, dei manufatti e delle relative pertinenze, dai flussi di traffico, tutte caratteristiche non note a priori, si applica la formula dell'Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 50/2016 mediante procedura aperta come definito dall'art. 60 del medesimo D.lgs.
3. L'affidamento dell'Accordo Quadro sarà effettuato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del citato D.Lgs. n. 50/2016. I contratti applicativi che ne conseguiranno saranno stipulati a misura ai sensi dell'art. 3, lettera eeeee) del suddetto D.Lgs. n. 50/2016.
4. Viene quindi pattuita una prestazione con riferimento ad un ammontare complessivo di fondi con riferimento ad un elenco prezzi posto a base di gara, sulla base di ordinativi effettuati secondo necessità. Viene pertanto individuato un elenco prezzi unitari da applicare a tipologie di lavori individuati dal Capitolato d'oneri.
5. Si precisa che con il termine di: "Operatore economico" o "Aggiudicatario" o "Appaltatore" o "Impresa Appaltatrice" si indica l'impresa con la quale sarà concluso l'Accordo Quadro e con la quale la Provincia stipulerà i contratti applicativi specifici ed eventualmente opzionali; "Stazione Appaltante" la Provincia di Forlì-Cesena; "contratti applicativi" i contratti che saranno stipulati fra la Provincia e l'operatore economico, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo Quadro, aventi una determinata durata temporale e valore economico, nel rispetto dell'Accordo Quadro stesso; "D.L." la Direzione Lavori come definita all'articolo 21.
6. Il presente Capitolato d'Oneri detta la disciplina relativa all'Accordo Quadro, con l'indicazione delle norme generali che disciplineranno il rapporto, e quella relativa alle singole Comunicazioni di esecuzione che saranno emesse dalla Direzione dei Lavori per l'affidamento di uno o più interventi di manutenzione.

Art. 2 - Oggetto dell'accordo quadro

1. L'Accordo Quadro in questione di cui al combinato disposto dell'art. 3, comma 1, lett. iii) e dell'art. 54 del D.Lgs. n. 50/2016 è disciplinato dalle specifiche disposizioni contenute nel presente capitolato, nei relativi elaborati tecnici

allegati, fatto salvo il rispetto dell'ulteriore vigente normativa in materia in quanto applicabile.

2. Con la conclusione dell'Accordo Quadro, l'Aggiudicatario si impegna ad assumere i lavori, i servizi e le forniture che successivamente e progressivamente saranno richiesti dalla Provincia, ai sensi del presente Accordo, entro il periodo di validità ed il tetto di spesa previsti. L'Aggiudicatario non avrà nulla a pretendere in relazione al presente Accordo Quadro fintantoché la Provincia non darà luogo ai contratti applicativi. Il presente Accordo Quadro non determina, pertanto, alcun obbligo in capo alla Provincia, ma unicamente l'obbligo, nel caso in cui la Provincia si determini a contrarre, di applicare al futuro/i contratto/i applicativo/i le condizioni contrattuali predefinite nell'Accordo Quadro stesso.
3. Le prestazioni oggetto di appalto, consistenti in esecuzione di lavori, servizi e forniture necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria per la sicurezza e l'integrità della rete viaria provinciale riguardanti strade, manufatti, ponti, viadotti, aree verdi, segnaletica, barriere e sistemi di protezione passiva, compreso il pronto intervento, saranno affidate ai prezzi unitari posti a base di gara depurati del ribasso offerto dall'aggiudicatario, secondo le modalità di esecuzione previste nel presente capitolato e nell'offerta tecnica dell'aggiudicatario.
4. Tutti gli interventi sopra indicati non sono predeterminati nel numero ma saranno individuati dalla Stazione appaltante, nel corso della durata dell'Accordo Quadro, in base alle necessità dell'Amministrazione.
5. I lavori oggetto dell'Accordo Quadro sono pattuiti con riferimento all'importo contrattuale massimo prestabilito nell'arco di tempo di vigenza dell'accordo, come indicati nei successivi articoli, per interventi di manutenzione non predeterminati, ma indispensabili secondo le necessità manutentive ordinarie.
6. Gli elementi tecnico - prestazionali delle lavorazioni che fanno parte integrante e sostanziale dell'Accordo Quadro sono precisati nei seguenti elaborati:
 - a. **Relazione Generale**
 - b. **Planimetria rete stradale**
 - c. **Piano generale attività in appalto**
 - d. **Elenco dei prezzi unitari**
 - e. **Capitolato speciale d'appalto (questo documento)**
 - f. **Disciplinare tecnico prestazionale lavori**
 - g. **Disciplinare tecnico prestazionale servizi e forniture**
 - h. **Piano di sicurezza**
 - i. **Modalità gara d'appalto**
 - l. **Schema di Accordo Quadro**
 - m. **Schema di contratto applicativo**
 - n. **relazioni e tutti gli elaborati presentati dall'Operatore economico in sede di offerta**
7. I documenti di cui alle lettere b.), c.), d.), e.), f.), g.), del precedente comma saranno allegati materialmente al contratto di accordo quadro, i restanti documenti, seppur non materialmente allegati all'accordo quadro, ne costituiscono comunque parte integrante e sostanziale.

8. Gli interventi, che saranno determinati (in numero e specie) nell'arco temporale di durata dell'Accordo Quadro in seguito alle necessità specifiche, si esplicheranno nell'esecuzione, anche in condizioni di somma urgenza, di lavori di manutenzione di qualsiasi tipo, da contabilizzare a misura.
9. L'esecuzione di tutte le attività disciplinate nell'Accordo Quadro e che saranno oggetto dei contratti applicativi dovranno in generale garantire la continuità dell'esercizio della rete viaria provinciale ed a tale proposito dovranno essere predisposte, di concerto con la stazione appaltante, tramite la D.L., tutte le metodologie d'intervento che risultino necessarie, al fine di eliminare totalmente o in casi speciali di ridurre al minimo i disservizi connessi all'esecuzione delle stesse.
10. L'esecuzione sarà sempre effettuata secondo le regole dell'arte e con riferimento alle relative norme applicabili. L'Appaltatore dovrà conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi, dovrà, inoltre, adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di persone o cose relative ai lavori di cui al presente Accordo Quadro. In particolare l'Appaltatore dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni a cose o persone organizzandosi opportunamente e procurando i minori disagi possibili agli utenti delle strade, ottemperando alle prescrizioni del PSC o del POS
11. Le strade nella gestione della Provincia - area di Forlì, oggetto dell'accordo quadro, sono di seguito elencate suddivise per zona di appartenenza:

Zona EST

sp	strada	km tot.	cat
2	di Cervia	10,608	C
4	del Bidente	62,300	C
5	Santa Croce	6,969	F
37	Forlimpopoli Para	6,750	C
37bis	Diramazione Fratta	2,967	F
39	Cellaimo	4,260	F
48	Teodorano	11,252	F
60	Forlimpopoli Carpinello	4,570	C
60bis	prol. Forlimpopoli Carpinello	2,805	F
61	Fondi	2,548	F
65	Cesena Bertinoro	4,000	F
68	Voltre	9,000	F
76	Civorio	15,550	F
77	Spinello	6,730	F
78	San Matteo	8,591	F
83	Polenta	8,870	F
94	Castagno	4,885	F

95	Ranchio Civorio	5,000	F
96	Spinello Passo del Carnaio	5,882	F
99	Meldola Fratta	4,435	F
100	Maestrina	1,500	F
102	Giaggiolo Pian di Spino	4,390	F
106	S. Andrea	7,037	F
112	Isola Biserno Ridracoli	8,717	F
125	Grisignano Rocca delle Caminata	7,955	F
126	Predappio Rocca delle Caminate Meldola	10,055	F
127	Civorio Spinello	9,770	F

Zona OVEST

sp	strada	km tot.	cat
1	Villafranca	10,551	F
3	del Rabbi	51,300	C
19	Marradese	6,100	F
20	Tramazzo Marzeno	16,050	F
21	Trebbio	12,943	F
22	Busca	13,100	F
23	Centoforche	11,712	F
24	Forche	5,685	F
25	Valbura	11,400	F
27	Villagrappa	5,717	F
27bis	Braldo	2,760	F
34	Tredozio Lutirano	2,714	F
47	Predappio Rocca San Casciano	20,500	F
52	Villafranca San Giorgio	7,985	F
54	Baccanello	9,200	F
54bis	diramazione Baccanello	3,630	F
54ter			
54quater			
55	San Benedetto Marradi	8,600	F
56	Vecchiazzano	4,922	C
57	Castrocaro San Lorenzo	5,330	F
66	Casale	5,190	F

71	Malmissole	8,800	F
81	Trebbio San Savino	8,200	F
86	Tramazzo	14,552	F
104	Dovadola Montecolombo	10,800	F
129	Modigliana Rocca San Casciano	19,500	F

12. In ogni singolo intervento sono compresi tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie a garantire la realizzazione degli stessi a regola d'arte e, comunque, nel rispetto delle condizioni stabilite dal presente Capitolato d'oneri.
13. L'Impresa appaltatrice deve utilizzare la massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi e assicurare, in ogni caso, un intervento tempestivo sui luoghi oggetto dei lavori

Art. 3 - Descrizione degli interventi di manutenzione

1. Gli interventi di manutenzione che formano oggetto dell'Accordo Quadro possono essere di seguito sinteticamente riassunti, in modo indicativo e non esaustivo, fatte salve più precise indicazioni che, alla consegna dei lavori, verranno impartite dalla D. L.:

LAVORI

[interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su strade provinciali e relative pertinenze]

- a. lavori sul corpo stradale;
- b. pavimentazioni ;
- c. barriere di sicurezza;
- d. segnaletica orizzontale;
- e. pronti interventi

FORNITURE:

- a. conglomerato bituminoso a freddo;
- b. sale per disgelo ghiaccio;
- c. emulsione e graniglia;
- d. segnali verticali;
- e. prodotti da ferramenta

SERVIZI:

- a. interventi sul verde
- b. noleggi a freddo
- c. servizi tecnici

2. L'ubicazione, la forma, il numero e le principali dimensioni delle attività oggetto dell'appalto verranno indicati e precisati all'atto del perfezionamento di ogni singolo Ordine di Servizio e saranno distintamente dettagliate, fatte salve più precise indicazioni che, in fase di esecuzione, potranno essere impartite dalla Direzione dei Lavori.

3. La Stazione Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di prevedere, in sede di esecuzione dei contratti applicativi, quelle varianti che riterrà opportune nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 106 del D.Lgs n. 50/2016, senza che l'Impresa possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.
4. La Stazione Appaltante, in particolare, si riserva la facoltà, in sede di esecuzione dei contratti applicativi, di estendere o diminuire l'appalto nei limiti di un quinto del prezzo di aggiudicazione e l'Impresa aggiudicataria è obbligata ad evadere tale richiesta, mantenendo inalterati patti, prezzi e condizioni fissati nell'offerta.
5. Gli interventi saranno dislocati sul territorio provinciale e potranno svolgersi con attivazione parallela di singoli cantieri, secondo le indicazioni della Stazione Appaltante.

Art. 4 - Ammontare e prestazioni oggetto dell'accordo quadro

1. Il quadro economico complessivo dell'Accordo Quadro è rappresentato nel prospetto di seguito riportato:

LAVORI - FORNITURE - SERVIZI	
<i>TOTALE LAVORI</i>	€785.500,00
<i>TOTALE FORNITURE</i>	€30.000,00
<i>TOTALE SERVIZI</i>	€63.062,30
TOTALE SOGGETTO AD OFFERTA	€878.562,30
TOTALE NON SOGGETTO AD OFFERTA	€16.841,67
TOTALE CONTRATTI APPLICATIVI	€895.403,97
SOMME A DISPOSIZIONE	
IVA	€196.988,87
<i>Contributo ANAC, spese di pubblicazione (art. 73 D.Lgs. n. 50/2016), accantonamento accordi bonari, spese tecniche, indagini in sito e di laboratorio [tutto iva inclusa]</i>	€7.607,16
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 204.596,06

2. Ai sensi dell'articolo 35 del D.Lgs. n. 50/2016, l'importo massimo delle prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro è stato stimato fino alla concorrenza di **€ 895.403,97**
 - € 878.562,30 per prestazioni soggette ad offerta
 - € 16.841,67 per oneri sicurezza non soggetti ad offerta

Si precisa che gli oneri della sicurezza sono stati stimati sulla base dei lavori che presumibilmente saranno oggetto dei contratti applicativi. Pertanto, gli stessi, potranno variare in funzione della valutazione dei costi di cui all'art. 100 c.1 punto 4 dell'allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008 che sarà effettuata preventivamente all'affidamento di ciascun contratto applicativo.

3. Orientativamente ed al solo scopo indicativo e non vincolante per l'Amministrazione (trattandosi di accordo quadro), le somme per le prestazioni a misura in appalto sono così ripartite:

A	LAVORI	€ 785.500,00
A.1	lavori sul corpo stradale	€ 70.000,00
A.2	pavimentazioni	€ 545.500,00
A.3	barriere di sicurezza	€ 70.000,00
A.4	segnaletica orizzontale	€ 60.000,00
A.5	pronti interventi	€ 40.000,00
B	FORNITURE	€ 30.000,00
B.1	conglomerato bituminoso a freddo	€ 5.000,00
B.2	sale	€ 10.000,00
B.3	emulsione e graniglia	€ 5.000,00
B.4	segnali verticali	€ 7.000,00
B.5	ferramenta	€ 3.000,00
C	SERVIZI	€ 63.062,30
C.1	interventi sul verde	€ 54.800,00
C.2	noleggi a freddo	€ 5.000,00
C.3	servizi tecnici	€ 3.262,30
	ONERI PER LA SICUREZZA	€ 16.841,67
	A BASE D'ASTA	€ 895.403,97

4. L'Appaltatore sarà chiamato a sottoscrivere contratti applicativi di importo variabile per i quali è prevista l'articolazione delle attività indicata al punto precedente.

Art. 5 - Modalità di appalto e di stipula del contratto

1. L'Accordo Quadro verrà aggiudicato a procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base agli elementi di valutazione indicati nell'elaborato denominato "I - **Modalità Gara d'Appalto**"
2. Il contratto di Accordo Quadro è stipulato nel giorno e nell'ora che sarà fissato dalla Provincia; in mancanza di presentazione nei termini stabiliti, si procederà a segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, nonché ad incameramento della cauzione provvisoria. In tal caso, fatto salvo il diritto della Provincia di richiedere il risarcimento per qualsiasi maggiore spesa o per danni subiti, è in facoltà della Provincia medesima aggiudicare l'appalto all'operatore economico che risulti secondo classificato nella graduatoria delle offerte.
3. I contratti applicativi sono stipulati interamente "a misura" ai sensi dell'art. 3), lettera eeeee) del D.Lgs. n. 50/2016 con applicazione dei prezzi in elenco al netto del ribasso percentuale offerto ed aumentati degli oneri di sicurezza ove previsti.
4. I vincoli negoziali di natura economica, come determinati ai sensi del presente articolo, sono insensibili al contenuto dell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore e restano invariati anche dopo il recepimento di quest'ultima da parte della Stazione appaltante.

Art. 6 - Disposizioni particolari riguardanti l'Accordo Quadro

1. La sottoscrizione dell'Accordo Quadro da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente accordo, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto col R.U.P. in sede di contratti applicativi, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

Art. 7 - Sostituzione dell'appaltatore

1. In caso di fallimento dell'appaltatore la Provincia si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 110, comma 1, del D.Lgs. 50/2016.
2. Qualora l'esecutore sia un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 48, commi 18 e 19 del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 8 - Rappresentante dell'Appaltatore e domicilio - Direttore di cantiere

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del capitolato generale d'appalto; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto. Qualora non stabilito diversamente dall'appaltatore, per le imprese aventi sede legale o amministrativa all'interno del territorio della Provincia, il domicilio si intende presso la loro sede legale o amministrativa; per le imprese non aventi sede legale o amministrativa all'interno del territorio della Provincia, il domicilio si intende presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Forlì – Cesena, P.zza Morgagni n. 9 - Unità Organizzativa Amministrativa LL.PP. e Trasporti.
2. L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3 del capitolato generale d'appalto, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la Provincia, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del capitolato generale d'appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Provincia. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, avente comprovata esperienza in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
4. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
5. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1 o delle persona di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata alla Provincia; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Provincia del nuovo atto di mandato.

Art. 9 - Categorie dei lavori

1. I lavori rientranti nell'accordo quadro, **comprensivi dei relativi oneri per l'attuazione delle misure di sicurezza**, appartengono alle sotto indicate categorie:

Categoria prevalente		
Descrizione	Cat.	importo
Opere stradali (incluso oneri sicurezza)	OG3	€801.141,67
Totale lavori (inclusi oneri sicurezza)		€801.141,67
Totale forniture		€30.000,00
Totale servizi (inclusi oneri sicurezza)		€64.262,30
		€ 895.403,97

2. Trattandosi di interventi al momento non determinabili precisamente l'incidenza percentuale della manodopera viene stimata pari al 20% e dedotta da lavori stradali analoghi realizzati nelle attività di manutenzione stradale della Provincia di Forlì-Cesena.

Art. 10 – Durata dell'accordo quadro

1. L'Accordo Quadro ha durata di anni 2, giorni 730 naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, salvo conclusione anticipata conseguente al completamento dei contratti applicativi fino all'importo massimo previsto. L'amministrazione si riserva la facoltà di consegnare i lavori in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs 50/2016.
2. L'esecuzione dei lavori sarà regolata dalle disposizioni contenute nel presente Capitolato d'onori e da quelle impartite dalla D.L.
3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di dichiarare la cessazione dei rapporti contrattuali prima della decorrenza dei termini, nel caso in cui sia stato utilizzato l'intero importo contrattuale senza che l'appaltatore abbia nulla da pretendere.

Art. 11 – Documenti che fanno parte di ogni contratto applicativo

1. Fanno parte integrante e sostanziale di ogni contratto applicativo seppur non materialmente e fisicamente allegati:
 - a. contratto di Accordo Quadro;
 - b. Elenco prezzi (a cui applicare il ribasso offerto)
 - c. Capitolato Speciale d'Appalto
 - d. Piano di Sicurezza e Coordinamento;
 - e. Piano Operativo di Sicurezza.
2. Si intendono, inoltre, richiamate tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici.

3. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
4. Sono in ogni caso contrattualmente vincolanti, tutte le leggi e le norme vigenti e comunque applicabili in materia di lavori pubblici al momento dell'affidamento di ciascun contratto applicativo.
5. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente capitolato, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Art. 12 - Osservanza di leggi e regolamenti

1. L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite:
 - a. nel D.Lgs 50/2016
 - b. nel d.P.R. 207/2010 per quanto applicabile
 - c. nel D.Lgs 81/2008 e sue modifiche ed integrazioni
 - d. in tutto ciò che non sia in opposizione con le condizioni espresse nel presente Capitolato.
2. Nella esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche dettate dalla scienza delle costruzioni, da leggi, regolamenti e circolari vigenti.

Art. 13 – Garanzia provvisoria e definitiva

1. Ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. n. 50/2016, è richiesta una garanzia provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo presunto complessivo dell'accordo quadro, comprensivo degli oneri della sicurezza, da prestare al momento della presentazione dell'offerta. Ai non aggiudicatari, la cauzione provvisoria verrà restituita non appena sarà adottato l'atto di aggiudicazione. All'aggiudicatario la cauzione provvisoria è restituita all'atto di stipula dell'Accordo Quadro.
2. Ai fini della sottoscrizione dei contratti applicativi l'appaltatore è obbligato a costituire e produrre la garanzia definitiva secondo quanto disposto dall'art. 103, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 rapportata all'entità del contratto applicativo. La garanzia è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione di ogni contratto applicativo.
3. La garanzia di cui al comma 2 è progressivamente svincolata secondo quanto disposto dall'articolo 103, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016. Approvato il certificato di regolare esecuzione del contratto applicativo, la garanzia fideiussoria si intende svincolata ed estinta di diritto, automaticamente, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni. L'Amministrazione può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori, dei servizi e delle forniture da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'esecuzione degli eventuali contratti applicativi in confronto ai risultati della liquidazione finale nonché per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela,

protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Operatore economico di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

4. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale prevista qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Amministrazione; in caso di variazioni ai contratti applicativi per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario di ciascun contratto applicativo.
5. La garanzia definitiva dovrà prevedere:
 - a. la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del Codice Civile;
 - b. l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante;
 - c. l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.
6. La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Art. 14 – Polizze assicurative obbligatorie a carico dell'appaltatore

1. Ai sensi dell'articolo 103, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016, l'Appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione di ciascun contratto applicativo, a produrre una polizza assicurativa a garanzia dei rischi di esecuzione e della responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione delle prestazioni comprese nei contratti applicativi.
2. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
3. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori, dei servizi e delle forniture e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione e comunque decorsi dodici mesi dalla data di relativa ultimazione risultante dal relativo certificato; le stesse polizze devono inoltre recare espressamente il vincolo a favore della Stazione appaltante e sono efficaci senza riserve anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore. La polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori.
4. Tale polizza deve essere stipulata nella forma di cui allo schema tipo 2.3/scheda tecnica 2.3 "copertura assicurativa per danni di esecuzione, per responsabilità civile e terzi, e garanzia di manutenzione" di cui al D.M. n. 123/2004 e deve prevedere i seguenti massimali:

- a. sezione A partita 1 "opere" un massimale non inferiore all'importo del contratto applicativo al lordo dell'IVA;
 - b. sezione A partita 2 "opere preesistenti" un massimale non inferiore a 100.000 euro;
 - c. sezione A partita 3 "demolizione e sgombero" un massimale non inferiore a 20.000 euro.
5. La polizza in esame deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro. Tenuto conto degli importi dell'accordo quadro e dell'articolazione dei contratti applicativi, l'importo del massimale della polizza per la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori deve essere pari a 500.000 euro.
 6. La suddetta polizza deve anche prevedere un periodo di garanzia di manutenzione delle opere di mesi 12 (dodici). La polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenne la Provincia da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento.
 7. Le garanzie di cui al presente articolo, prestate dall'Appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'Appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'articolo 48, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.
 8. Nell'ipotesi di consegna dei lavori sotto riserva di legge le garanzie di cui al presente articolo devono essere consegnate alla Stazione appaltante almeno dieci giorni prima rispetto alla data fissata per la consegna dei lavori, dei servizi o forniture anche in pendenza della stipula del singolo contratto applicativo.
 9. Le macchine operatrici e i mezzi di trasporto utilizzati dall'Appaltatore dovranno essere coperti da polizza assicurativa R.C. prevista dalla legge. Sarà obbligo dell'Appaltatore di adottare, nel corso dell'esecuzione delle attività previste nei contratti applicativi, tutti i provvedimenti e le cautele necessari per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati. Resta convenuto che, qualora per mancanza, insufficienza od inadempienza di segnalazioni nei lavori, nello svolgimento dei servizi in relazione alle prescrizioni del Nuovo Codice della Strada, del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione e dal Disciplinare tecnico per la segnalazione dei cantieri stradali (D.M. 10 luglio 2002), che interessano o limitano la zona riservata al traffico dei veicoli e dei pedoni, dovessero verificarsi danni alle persone o alle cose, l'Impresa terrà sollevata ed indenne la stazione appaltante e il personale da essa dipendente da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenirle da terzi e provvederà a suo carico al completo risarcimento dei danni che si fossero verificati.

Art. 15 – Risoluzione dell'accordo quadro – diritto di recesso

1. La risoluzione di un contratto applicativo comporta altresì la risoluzione dell'Accordo Quadro. L'Amministrazione ha facoltà di risolvere il singolo contratto applicativo e conseguentemente l'accordo quadro mediante semplice lettera raccomandata con diffida ad adempiere entro il termine di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei casi di cui all'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 e, in particolare, nei seguenti casi:
 - a. inadempimento alle disposizioni della DL riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
 - b. manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
 - c. inadempimento grave accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale oppure alla normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008 o ai piani di sicurezza o delle ingiunzioni fattegli al riguardo dalla DL, dal RUP o dal coordinatore per la sicurezza;
 - d. sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
 - e. rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
 - f. subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
 - g. non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
 - h. azioni od omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del D. Lgs. n. 81/2008;
 - i. applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del D.Lgs. n. 81/2008 ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato D. Lgs. n. 81/2008;
 - j. ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive; in tal caso il RUP, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dalla DL, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni;
2. Ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 costituiscono causa di risoluzione del contratto, di diritto e senza ulteriore motivazione:
 - a. la decadenza dell'attestazione SOA dell'appaltatore per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
 - b. il sopravvenire nei confronti dell'appaltatore di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di

- cui al D.Lgs. n. 159/2011 in materia antimafia e delle relative misure di prevenzione, oppure sopravvenga una sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;
- c. la nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136/2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - d. la perdita da parte dell'appaltatore dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, fatte salve le misure straordinarie di salvaguardia di cui all'articolo 110 del D.Lgs. n. 50/2016.
3. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è comunicata all'appaltatore con almeno 10 (dieci) giorni di anticipo rispetto all'adozione del provvedimento di risoluzione, nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, anche mediante posta elettronica certificata, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori. Alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra la DL e l'appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.
 4. La Stazione Appaltante, infine, potrà recedere dall'Accordo Quadro in qualunque tempo, in conformità a quanto disposto dall'articolo 109 del D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche ed integrazioni.
 5. L'intervenuta risoluzione del contratto non esonera l'Impresa dall'obbligo di portare a compimento i lavori ordinati.

Art. 16 - Definizione delle controversie dell'appaltatore

1. Qualora sorgessero contestazioni fra la Provincia e l'impresa appaltatrice, si applicheranno gli artt. 205 e 208 del D.Lgs. n. 50/2016. Nell'ipotesi in cui la controversia non sia composta nei modi di cui sopra, si farà ricorso al Giudice competente, con espressa esclusione della competenza arbitrale. Si riconosce la competenza del foro di Forlì.
2. Resta inteso che ogni controversia dovrà essere tradotta in apposita e motivata riserva sui documenti contabili nei modi e nei tempi previsti dal Regolamento Lavori Pubblici di cui al D.P.R. n. 207/2010 per le parti ancora in vigore.

CAPO SECONDO

Esecuzione delle attività relative agli interventi

Art. 17 – Modalità di intervento

1. I lavori dovranno essere eseguiti tenendo in grande considerazione la transitabilità e la sicurezza delle strade provinciali oggetto degli interventi. L'Impresa dovrà, quindi, prevedere:
 - la necessaria segnaletica stradale per ciascun cantiere temporaneo, al fine di garantire la sicurezza stradale e il passaggio dei veicoli in transito;
 - la possibilità che gli interventi di urgenza necessari a ripristinare la circolazione stradale vengano eseguiti nel più breve tempo possibile;
 - la possibilità che gli interventi di manutenzione vengano eseguiti in più fasi;
2. L'Impresa appaltatrice ha l'obbligo di eseguire i lavori nel pieno rispetto delle normative in tema di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro.
3. L'esecuzione del presente Accordo Quadro avverrà attraverso i contratti applicativi che l'Appaltatore sarà chiamato a sottoscrivere entro 15 giorni dalla comunicazione del Responsabile del Procedimento.
4. Sulla base dello schema di contratto applicativo tipo, l'Amministrazione nella comunicazione di cui al punto precedente definirà per ogni contratto e sulla base del Piano delle Attività, dell'Elenco Prezzi e del ribasso offerto in sede di gara, le attività (lavori, servizi, forniture) da eseguirsi, i relativi termini per l'esecuzione ed ogni altro elemento necessario alla corretta realizzazione di quanto previsto.
5. Per ciascuno contratto, contestualmente alla consegna il D.L. emetterà l'Ordine di lavoro sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento in relazione alle necessità dell'Amministrazione Provinciale. Nel caso in cui l'esecuzione del contratto applicativo non si esaurisca secondo quanto previsto nell'Ordine di Lavoro contestuale alla consegna, il D.L. emetterà successivi Ordini di Lavoro sino alla conclusione del contratto applicativo.
6. L'Ordine di Lavoro indica il giorno entro il quale dovranno essere avviate le attività relative a pronti interventi, servizi o forniture ed il tempo per l'esecuzione degli stessi.
7. L'Impresa appaltatrice esegue le lavorazioni contenute nell'ordine di lavoro entro il termine ivi indicato.
8. Il D.L. , su richiesta motivata dell'Impresa appaltatrice, può prorogare il termine per l'ultimazione
9. Gli ordini di lavoro possono essere emessi esclusivamente entro il periodo di validità di ogni contratto previsto all'interno del presente accordo quadro e nel tempo utile previsto nell'ordine di lavoro.
10. L'autorizzazione ad eseguire ogni intervento si intende formalizzata dalla emissione dell'ordine di lavoro da parte della D.L.
11. L'Impresa appaltatrice è obbligata a tenere in cantiere, allegata all'Ordine di Lavoro, il POS per lo specifico cantiere, da esibire all'atto della riunione di coordinamento, ovvero da consegnare, se presente, al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

Art. 18 – Tipologia d'intervento e individuazione delle prestazioni

1. Le attività previste all'interno del presente Accordo Quadro sono raggruppate in due categorie d'intervento, suddivise in distinte priorità e devono essere effettuate su espresso ordine della D.L. secondo quanto di seguito specificato:
 - **priorità "01": PRONTI INTERVENTI:** affidati tramite comunicazione verbale, telefonica o trasmessa a mezzo posta elettronica, e successivamente confermati con Ordine di Lavoro; i lavori affidati con tale modalità devono essere eseguiti immediatamente e con assoluta priorità su qualsiasi altro lavoro, in qualsiasi condizione operativa e anche in orario diverso da quello normale di lavoro, ivi compreso l'orario notturno e/o quello festivo;
 - **priorità "02": INTERVENTI PROGRAMMATI:** definiti da progetto e relativo contratto applicativo, consegnati con apposito verbale che ne indica i tempi e i modi di esecuzione degli stessi precisati nel relativo contratto.
2. I lavori affidati con le predette modalità saranno contabilizzati ad avvenuta ultimazione.
3. L'impresa appaltatrice designa un referente tecnico al quale la D.L. della Stazione Appaltante potrà fare riferimento per qualsiasi necessità. Il referente tecnico della Impresa dovrà contattare giornalmente la D.L. per ricevere i relativi ordini e curare, per conto dell'Impresa, l'esecuzione degli stessi.

Art. 19 – Pronti interventi

1. Le prestazioni di manutenzione urgente richieste attraverso i contratti applicativi, saranno attuate con interventi tempestivi, richiesti dal D.L., e destinati a salvaguardare le condizioni di sicurezza dell'impianto stradale. Per l'esecuzione delle prestazioni richieste dal presente articolo, l'Appaltatore dovrà avere l'immediata disponibilità, secondo le esigenze della Stazione appaltante, degli operai e di uno o più dei mezzi completi di idoneo personale di manovra come indicato all'elaborato "I - Modalità gara d'appalto"
2. A fronte di tale disponibilità verrà riconosciuto un compenso complessivo per tutta la durata del contratto la cui entità è riportata nell'elenco prezzi.
3. Gli interventi dovranno essere tali da mettere in sicurezza, anche mediante opere provvisorie (segnaletica provvisoria), il tratto di strada in cui si sono riscontrate anomalie.
4. Successivamente, su richiesta del D.L., l'Appaltatore, entro 48 ore dalla fine dell'intervento di messa in sicurezza, dovrà intervenire per provvedere al completamento definitivo dell'intervento nei tempi indicati nell'Ordine di Lavoro.
5. L'Appaltatore è tenuto a fornire all'atto della consegna delle attività il nominativo del Responsabile tecnico con relativo numero telefonico cellulare cui inoltrare le chiamate (detto numero deve essere sempre reperibile). Inoltre l'operatore economico dovrà garantire una configurazione minima costituita da sedi operative (di proprietà, o con contratto di affitto/leasing per l'intera durata dell'accordo) come indicato all'elaborato "I - Modalità gara d'appalto".

6. L'inizio dell'intervento deve avvenire entro 1 (una) ora dall'ordinativo, inviato tramite fax, email o chiamata telefonica da parte del D.L. all'Appaltatore.

Art. 20 – Interventi programmati

1. La manutenzione programmata consiste nell'erogazione di **lavori** necessari a mantenere funzionali all'uso e rispondenti alle prescrizioni del codice della strada sia l'infrastruttura stradale sia la segnaletica stradale orizzontale e verticale, garantendo adeguate condizioni di sicurezza per gli utenti ed il rispetto della normativa vigente. Essa verrà eseguita anche attraverso programmi concordati e definiti dal D.L. nell'ambito dei termini contrattuali. Tali programmi, in seguito alla sottoscrizione dei contratti applicativi e dei relativi verbali di Consegna, verranno realizzati con Ordini di Lavoro all'Appaltatore in duplice copia e da esso accettati (una delle quali dovrà essere restituita al D.L. firmata), nei tempi indicati nella tabella di seguito riportata

Importo intervento OdL	Comunicazione prima dell'inizio dei lavori entro:
inferiore a 10.000 €	7 giorni
10.000 € - 40.000 €	15 giorni
superiore a 40.000 €	20 giorni

2. Gli Ordini di lavoro conterranno ogni elemento utile e sufficiente a definire le attività richieste quali, a titolo puramente indicativo, il luogo, la descrizione sommaria dei lavori da eseguire coerentemente con la tipologia degli interventi previsti ed il tempo utile assegnato per la loro ultimazione.
3. Qualora l'Appaltatore ritenga sussistano impedimenti ad eseguire i lavori nei termini indicati nella comunicazione, dovrà comunicare motivate osservazioni al D.L. entro 5 giorni dalla data di trasmissione del citato programma di lavoro. In tal caso il D.L., se ritenute congrue le osservazioni fornite dall'Appaltatore, potrà fissare un nuovo termine per l'esecuzione dei lavori, oppure confermare il tempo utile già stabilito.
4. Trascorsi i sopradetti cinque giorni senza che si sia sollevata eccezione, il termine assegnato nella comunicazione si intende come inderogabilmente ed integralmente accettato dall'Appaltatore.
5. Il D.L., con Ordine di servizio, si riserva la facoltà di disporre la sospensione dei lavori relativi alla manutenzione programmata senza che per questo l'Appaltatore possa avanzare pretese di indennizzi o risarcimenti, salvo il diritto allo spostamento del termine di ultimazione dell'ordinativo per un periodo di tempo pari alla durata delle sospensioni effettuate.
6. La ripresa sarà ordinata dal D.L. non appena cessate le condizioni che hanno determinato la sospensione.

7. Per lo svolgimento della manutenzione di cui al presente punto l'Appaltatore dovrà essere dotato di mezzi e uomini atti a garantire la tempestività e la sicurezza degli interventi.
8. L'Appaltatore per l'esecuzione dei lavori e su richiesta del D.L. potrà effettuare forniture di materiale che sarà compensato utilizzando la relativa voce dell'elenco prezzi al netto del ribasso offerto.
9. L'Appaltatore è tenuto ad informare il D.L. di ogni anomalia eventualmente riscontrata durante la normale esecuzione del lavoro e, nei limiti del possibile, interverrà immediatamente, in accordo con il D.L..

Art. 21 - Direzione Lavori e Coordinamento per la sicurezza

1. In seguito alla sottoscrizione di contratti applicativi la Stazione appaltante procederà alla nomina e comunicazione per iscritto all'Appaltatore all'atto della relativa consegna:
 - a. di un Direttore lavori e/o Direttore dell'esecuzione (indicato con D.L.) per ciascun contratto e di eventuali assistenti, i cui nominativi verranno comunicati per iscritto all'Appaltatore all'atto della relativa consegna, unitamente a quelli dei preposti;
 - b. del Coordinatore o dei Coordinatori per la sicurezza in fase di esecuzione (indicato/i con C.S.E. nel presente documento).

Art. 22 – Consegna dei lavori, dei servizi e delle forniture

1. Dopo la stipula di ogni singolo contratto applicativo conseguente all'accordo quadro il responsabile unico del procedimento, entro 45 giorni dalla stipula, autorizza il D.L. alla consegna delle attività ivi previste.
2. Il D.L. comunica all'appaltatore il giorno ed il luogo in cui deve presentarsi per ricevere la consegna dei lavori, dei servizi e delle forniture previste in ciascun contratto applicativo conseguente all'accordo quadro, munito del personale idoneo nonché delle attrezzature e materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto.
3. Sono a carico dell'esecutore gli oneri per le spese relative alla consegna, alla verifica ed al completamento del tracciamento che fosse stato già eseguito a cura della stazione appaltante. La citata consegna deve essere formalizzata mediante la redazione di apposito verbale redatto in contraddittorio con l'esecutore.
4. È obbligo dell'Appaltatore dare corso alle attività previste, appena ricevuta la consegna da parte del D.L., nonché, per ragioni d'urgenza, in pendenza della stipulazione del contratto applicativo in conformità a quanto previsto dall'articolo 32 del D.Lgs. n. 50/2016, senza perciò pretendere alcun corrispettivo, oltre a quello offerto.
5. L'Appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile ove dovuta.

Art. 23 – Durata dei lavori, servizi e forniture - penali

1. Per **Pronti Interventi** in caso di ritardato intervento verrà applicata una penale pari a € 250,00 (Euro duecentocinquanta/00), per ogni ora o frazione di ora di ritardo. Trascorse dodici ore senza che gli operatori siano giunti sul posto, la Stazione appaltante ha la facoltà di fare eseguire l'intervento da altra Ditta, naturalmente a spese dell'Appaltatore e con riserva di eventuale rifusione dei danni. In questo caso non sarà applicata la penale sopra descritta, bensì una penale forfettaria di € 5.000,00. Dopo l'applicazione per tre volte anche di una sola delle suddette penali, il relativo Contratto applicativo potrà essere risolto in danno dell'Appaltatore. La risoluzione del contratto applicativo comporterà la risoluzione dell'Accordo quadro. Le conseguenze civili e penali, in caso di ritardi della prestazione di pronto intervento, ricadranno esclusivamente sull'Appaltatore, restandone completamente esonerati sia la Stazione Appaltante, sia i propri organi tecnici, sia il D.L., sia il C.S.E.
2. Per **Interventi Programmati** in caso di ritardo ingiustificato del termine di inizio e/o di ultimazione di un intervento indicato nel singolo Ordine di Lavoro, verrà applicata una penale giornaliera pari allo 0,5 per mille (zero virgola cinque per mille) dell'ammontare dell'importo netto contrattuale.
3. I termini di ultimazione dell'esecuzione dei contratti applicativi conseguenti all'accordo quadro saranno definiti sulla base delle attività previste nello specifico contratto applicativo e comunque non inferiori a quanto indicato nella tabella di seguito riportata in relazione all'importo del contratto:

termine minimo per l'ultimazione (giorni naturali cons.)	Importo contratto applicativo	
	da	a
60	inferiore a:	€ 40.000,00
90	€ 40.001,00	€ 100.000,00
180	€ 100.001,00	€ 300.000,00
200	€ 300.001,00	€ 500.000,00
365	maggiore di	€ 500.000,00

4. Si precisa che in caso di mancato rispetto da parte dell'Appaltatore del termine previsto per l'inizio dei lavori, dei servizi e delle forniture la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il relativo contratto applicativo per grave inadempimento.
5. Le penali indicate al comma 1 saranno applicate cumulativamente e addebitate all'Appaltatore nello stato di avanzamento lavori successivo. La penale non esclude il diritto di rivalsa verso l'Appaltatore, da parte della Stazione appaltante, per i danni causati dai ritardi verificatisi a qualsiasi altro titolo. A questo proposito l'Appaltatore resterà unico responsabile per gli effetti civili e penali derivanti dal

- ritardo nell'adempimento di ordinativi di lavoro o richieste di pronto intervento che dovessero causare danni verso terzi.
6. Qualora l'esecuzione delle attività ordinate ritardi per negligenza dell'Appaltatore rispetto alle previsioni del programma, che non concretino grave inadempimento alle obbligazioni di contratto, la stazione appaltante gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, per compiere le attività in ritardo. Il termine decorre dal giorno di ricevimento della comunicazione.
 7. Scaduto il termine assegnato, la Stazione appaltante verifica, in contraddittorio con l'Appaltatore, o, in sua mancanza, con l'assistenza di due testimoni, gli effetti dell'intimazione impartita, e ne compila processo verbale, sulla base del quale, nel caso l'inadempimento permanga, la Stazione appaltante delibera la risoluzione del Contratto.
 8. Qualora l'Appaltatore sia inadempiente alle obbligazioni di contratto, la Stazione appaltante, esperita infruttuosamente la procedura prevista dall'art. 108, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, può procedere d'ufficio in danno dell'Appaltatore inadempiente
 9. L'importo complessivo delle penali non può superare il 10% dell'importo contrattuale di ciascun contratto applicativo; qualora l'ammontare delle penali sia di importo superiore alla predetta percentuale si procederà con le modalità previste dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, in tema di risoluzione del contratto.
 10. Oltre alla penale di cui sopra, la Stazione appaltante potrà addebitare comunque all'Appaltatore le maggiori spese per la prolungata assistenza e direzione lavori.
 11. Ai sensi dell'articolo 199 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, l'accertamento dell'avvenuta ultimazione delle attività eseguite avverrà in contraddittorio e la data accertata sarà verbalizzata mediante apposito certificato.

Art. 24 – Condotta dei lavori

1. L'Impresa aggiudicataria deve organizzare ed eseguire i lavori con personale idoneo, per numero e qualità, in modo da poter realizzare un sistema di gestione delle attività di manutenzione che consenta il raggiungimento di economie di esercizio e garantisca i necessari ritorni in materia di qualità e sicurezza.
2. L'Impresa, inoltre, dovrà risolvere ogni problema connesso agli interventi di manutenzione in modo che la Stazione Appaltante sia sollevata da ogni relativa incombenza e responsabilità.
3. L'Impresa, dovrà, in particolare:
 - eseguire gli interventi di manutenzione in armonia con le direttive impartite dalla D.L.;
 - eseguire i lavori di ciascun intervento stradale segnalando agli utenti la presenza del cantiere, salvaguardandone la loro sicurezza e mantenendo una adeguata e sicura fluidità della circolazione stradale;

- elaborare la documentazione necessaria, da sottoporre all'esame della D.L., per tutti gli interventi che richiedono elaborazioni procedurali o certificazioni di regolarità esecutiva;
 - curare la gestione della contabilità degli interventi eseguiti, organizzata in modo da consentire alla D.L. la verifica di ogni singolo intervento e la conoscenza analitica di tutti lavori eseguiti per categorie e tipi di intervento, separati anche per impianti, edifici e ambienti, secondo le indicazioni della Stazione Appaltante.
4. L'Impresa, dovrà, inoltre, organizzare e gestire i lavori in modo da consentire la pronta esecuzione di tutti gli interventi necessari a garantire la sicurezza ai propri lavoratori ed agli utenti della strada.
 5. L'Impresa dovrà, infine, organizzare un sistema di comunicazione delle richieste di intervento che (soprattutto per le urgenze) consenta il reperimento delle squadre di lavoro con immediatezza.

Art. 25 – Sospensioni, riprese e proroghe dei lavori

1. Qualora circostanze speciali impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente secondo quanto contenuto e prescritto dai documenti contrattuali, il Direttore Lavori, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 50/2016 può ordinarne la sospensione redigendo apposito verbale in contraddittorio con l'Appaltatore (il quale può apporre le proprie riserve), indicandone le ragioni e l'imputabilità anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna. Nel verbale di sospensione è inoltre indicato lo stato di avanzamento dei lavori, le opere la cui esecuzione rimane interrotta e le cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere continuate ed ultimate senza eccessivi oneri, la consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione.
2. I termini di consegna si intendono prorogati di tanti giorni quanti sono quelli della sospensione; analogamente si procederà nel caso di sospensione o ritardo derivanti da cause non imputabili all'Appaltatore.
3. L'Appaltatore è comunque tenuto a provvedere alla custodia del cantiere, dei materiali e alla conservazione delle opere eseguite. Tale obbligo cessa solo dopo l'approvazione dell'atto di collaudo.
4. Durante la sospensione dei lavori, il Direttore Lavori può disporre visite in cantiere volte ad accertare le condizioni delle opere e la consistenza delle attrezzature e dei mezzi eventualmente presenti, dando, ove occorra, disposizioni nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite, alle condizioni di sicurezza del cantiere e per facilitare la ripresa dei lavori.
5. La ripresa dei lavori viene effettuata dal Direttore Lavori redigendo opportuno verbale di ripresa dei lavori in contraddittorio con l'Appaltatore (il quale può apporre le proprie riserve), non appena sono cessate le cause della sospensione, nel quale è indicato il nuovo termine contrattuale.
6. Qualora successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il

regolare svolgimento dei lavori, l'Appaltatore è tenuto a proseguire le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili mediante apposito verbale.

7. Nel caso che i lavori debbano essere totalmente o definitivamente sospesi per cause di forza maggiore o per cause dipendenti direttamente od indirettamente dal Committente, l'Appaltatore, oltre alla corrispondente proroga dei tempi di consegna, ha diritto, dopo 90 (novanta) giorni consecutivi di sospensione, o dopo la notifica da parte del Committente della definitiva sospensione dei lavori:
 - a. al rimborso delle spese vive di cantiere sostenute durante il periodo di sospensione;
 - b. al pagamento del nolo per le attrezzature installate, oppure al pagamento delle spese di rimozione, trasporto e ricollocamento in opera delle stesse, e ciò a scelta del D.L.;
 - c. al pagamento, nei termini contrattuali, dell'importo delle opere, prestazioni e forniture eseguite fino alla data di sospensione dei lavori.
8. Qualora la sospensione non fosse totale, il Direttore Lavori, previo accordo fra le parti, stabilirà l'entità della proroga dei termini di consegna e l'ammontare dell'indennizzo da corrispondere all'Appaltatore stesso.
9. Sospensioni e ritardi saranno presi in considerazione solo se espressamente riconosciuti come tali con annotazione del Direttore Lavori sul giornale dei lavori.
10. In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori o il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.
11. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore; la durata delle eventuali sospensioni dovute ad inosservanza dell'Appaltatore delle norme in materia di sicurezza, non comporterà uno slittamento dei tempi di ultimazione dei lavori previsti dal contratto.
12. Il Direttore Lavori potrà disporre eventuali sospensioni dei lavori, oltre nei casi previsti dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, anche nell'eventualità in cui, seppur in presenza di adeguata copertura finanziaria, non ci fossero le condizioni per poter liquidare le somme dovute, a causa dei vincoli prescrittivi introdotti dalla normativa sugli equilibri di bilancio, senza che l'Impresa possa vantare alcunché per lucro cessante o danno emergente.

Art. 26 – Smaltimento materiali di risulta

1. In seguito alla sottoscrizione di contratti applicativi l'Appaltatore, in quanto produttrice dei rifiuti o di sotto prodotti costituiti dal materiale sostituito dovrà provvedere a sua cura e spesa agli adempimenti relativi al trasporto, allo smaltimento o al recupero dei medesimi, in osservanza del D.Lgs. n. 152/2006, e relative disposizioni transitorie e provvedimenti attuativi.

2. L'Appaltatore è tenuto a esibire, su richiesta della Stazione appaltante, copia del formulario d'identificazione del rifiuto, qualora riconosciuto tale, datato e firmato in arrivo dal destinatario (discarica o trattamento) a riprova dell'avvenuto smaltimento a norma delle vigenti disposizioni di legge.
3. È a carico dell'Appaltatore anche l'onere di effettuare le denunce all'Autorità competente nel caso di inadempienza del trasportatore.
4. Nel caso si configuri l'utilizzo di sottoprodotti l'Appaltatore dovrà comunicare il sito e le modalità d'impiego degli stessi.

Art. 27 – Ultimazione dei lavori e presa in consegna delle opere

1. Una volta ultimati i lavori che costituiscono oggetto dell'intervento di manutenzione, gli stessi saranno accettati dalla D.L. previo accertamento sommario della loro conformità a quanto previsto nelle relative Comunicazioni di esecuzione delle riparazioni.
2. Qualora in sede di accertamento sommario si evidenzino vizi e difformità di costruzione e/o di esecuzione, l'Impresa appaltatrice è tenuta ad eliminarli a sue spese entro il termine fissato e con le modalità prescritte dalla D.L., fatti salvi il risarcimento dei danni eventualmente subiti dalla Stazione Appaltante e l'applicazione della penale prevista dall'articolo 23 del presente Capitolato, in caso di ritardo.
3. La Stazione Appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente i lavori eseguiti dalla Impresa appaltatrice con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario, se questo ha avuto esito positivo, ovvero entro il termine assegnato dalla D.L., qualora si verifichi l'ipotesi contemplata dal precedente comma 2.
4. L'Impresa appaltatrice può chiedere che il verbale di consegna contenga indicazioni circa lo stato dei lavori, al fine di essere garantita dai possibili danni che potrebbero essere arrecati da terzi alle opere eventualmente già realizzate, successivamente alla loro consegna. Contestualmente alla presa in consegna dei lavori regolarmente e correttamente eseguiti dall'Impresa appaltatrice e, comunque entro e non oltre dieci giorni dalla esecuzione degli interventi, la D.L. contabilizzerà, in contraddittorio con l'Impresa, l'avvenuta esecuzione degli stessi per l'importo già quantificato nelle relative Comunicazioni di esecuzione delle riparazioni.

Art. 28 – Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Oltre agli oneri generali indicati nel presente Capitolato, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi di cui ai commi che seguono.
 - a. La fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dei Lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti

collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al Direttore dei Lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal Capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'Appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile. Per minimizzare gli impatti durante le fasi di cantiere andranno messe in atto tutte le azioni di mitigazione previste nel progetto e di seguito riportate:

- nell'ubicazione delle aree di cantiere andranno evitate le aree a ridosso dei canali, al fine di ridurre i pericoli di inquinamento delle acque superficiali;
- il traffico legato alle attività di cantiere andrà opportunamente pianificato allo scopo di evitare disturbi ai residenti e limitare i disagi al traffico locale;
- al fine di ridurre al minimo le interferenze con la viabilità esistente, si provvederà a deviazioni temporanee o restringimenti della carreggiata, evitando interruzioni di traffico;
- al fine limitare gli impatti dovuti all'attività dei mezzi di cantiere andranno utilizzati macchinari rispondenti alle normative, dotati di tutti gli accorgimenti utili per limitare il rumore e le emissioni in atmosfera;
- dovrà essere posta particolare cura al fine di evitare il rischio di sversamenti accidentali nel terreno e nei corsi d'acqua attraversati;
- durante le fasi di cantiere dovranno essere raccolte le acque reflue prodotte direttamente o indirettamente dai lavori di costruzione stradale per evitare ogni possibile apporto di inquinanti nei corpi acquiferi superficiali e sotterranei;
- dovrà essere garantito l'uso della rete irrigua e la funzionalità dei canali di scolo delle acque anche durante la fase di realizzazione dell'opera principale e delle opere complementari, a tal fine si manterrà costantemente attivo il flusso idrico convogliando, ove possibile, le acque fra esistenti rogge o deviandone puntualmente il corso;
- per limitare il diffondersi delle polveri, saranno eseguite periodiche bagnature delle piste di cantiere e di eventuali cumuli di materiale;
- durante le fasi di cantiere andranno messe in atto misure di tutela della vegetazione esistente, con particolare riguardo agli alberi di maggiore dimensione, tramite opportune protezioni del fusto e dei rami; nei casi in cui i lavori interferiranno con la vegetazione arborea andrà evitata la ricarica di terreno attorno agli alberi e gli scavi troppo vicini alle radici per non comprometterne l'aerazione dell'apparato radicale;
- per il ripristino delle aree di cantiere andrà riutilizzato il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
- per limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione e dalla movimentazione dei mezzi si ritiene necessario:

- prevedere la umidificazione dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti e delle vie di transito da e per i cantieri, soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze di abitazioni;
 - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
 - gli inerti necessari alla realizzazione dell'opera andranno reperiti da cave regolarmente autorizzate della zona sulla base di quanto disposto nei piani per le attività estrattive provinciali e comunali, privilegiando, a parità di idoneità dei materiali, i siti più prossimi all'area di cantiere al fine di minimizzare gli impatti legati al traffico;
- b. I movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante.
- c. L'assunzione in proprio, tenendo sollevata la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative, comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dovute dall'impresa appaltatrice a termini di contratto;
- d. L'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla D.L., sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa D.L. su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, prove di tenuta per le tubazioni, prove di qualità dei materiali bituminosi, ecc. In particolare è fatto obbligo di effettuare prelievi di calcestruzzo con le modalità previste dalla disciplina specifica per le costruzioni in cemento armato;
- e. Le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti in sito rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato.
- f. Il mantenimento, fino al collaudo, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire.
- g. Il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della D.L., comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto dell'ente appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'Appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'Appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso Appaltatore.

- h. Concedere, su richiesta della D.L., a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che l'ente appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre ditte dalle quali, come dall'ente appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza.
- i. La pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte.
- j. Le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori dei servizi di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'Appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza.
- k. L'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal capitolato d'onere o sia richiesto dalla D.L., per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili.
- l. La fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere.
- m. La costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere dei locali ad uso ufficio del personale di Direzione Lavori e assistenza, arredati, illuminati e provvisti di armadio chiuso a chiave, tavolo, sedie, macchina da scrivere, macchina da calcolo e materiale di cancelleria.
- n. La predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del Direttore dei Lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna.
- o. La consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal capitolato d'onere o precisato da parte della Direzione Lavori con ordine di servizio e che viene liquidato al 50% del prezzo di contratto.
- p. L'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della D.L.; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere

eseguite, restando a carico dell'Appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma.

- q. L'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; sicurezza sul lavoro e nei cantieri, con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'Appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.
2. L'Appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (Consorti, privati, Provincia, ANAS, ENEL, Telecom e altri eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.
 3. La predisposizione di max 2 esemplari del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, curandone i necessari aggiornamenti periodici, nel numero e contenuti definito dal Responsabile del Procedimento.
 4. La custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.
 5. Tutte le misure, comprese le opere provvisorie, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto. L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti sono a totale carico dell'Appaltatore, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa.
 6. Cantieri, attrezzi, spese ed obblighi generali a carico dell'Appaltatore: fatte salve le eventuali ulteriori prescrizioni del capitolato d'onere, si intendono comprese nel prezzo dei lavori e perciò a carico dell'Appaltatore:
 - le spese per l'impianto, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri, con esclusione di quelle relative alla sicurezza nei cantieri stessi;
 - le spese per trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
 - le spese per attrezzi e opere provvisorie e per quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori;
 - le spese per rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del Direttore dei Lavori o dal responsabile del procedimento o dall'organo di collaudo, dal giorno in cui comincia la consegna fino al compimento del collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;

- le spese per le vie di accesso al cantiere. Qualora esistenti sarà cura dell'Appaltatore riportarle allo stato di finitura e manutenzione originarie;
 - le spese per idonei locali e per la necessaria attrezzatura da mettere a disposizione per l'ufficio di D.L.;
 - le spese ed i permessi necessari per ottenere il passaggio, per occupazioni temporanee e per risarcimento di danni per abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali. Saranno a cura e spese della ditta Appaltatrice gli oneri derivanti dal ripristino dello status quo ante in caso i lavori interessino proprietà non dell'Ente Appaltante;
 - le spese per la custodia e la buona conservazione delle opere fino al collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
7. L'Appaltatore deve provvedere ai materiali e ai mezzi d'opera che siano richiesti ed indicati dal Direttore dei Lavori per essere impiegati nei lavori in economia contemplati in contratto.
 8. La stazione appaltante può mantenere sorveglianti in tutti i cantieri, sui galleggianti e sui mezzi di trasporto utilizzati dall'Appaltatore.
 9. L'Appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento. L'Appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico formalmente incaricato dall'Appaltatore. In caso di appalto affidato ad associazione temporanea di imprese o a consorzio, l'incarico della direzione di cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere; la delega deve indicare specificamente le attribuzioni da esercitare dal direttore anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere. Il Direttore dei Lavori ha il diritto, previa motivata comunicazione all'Appaltatore, di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale per indisciplinazione, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponde nei confronti dell'amministrazione committente per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.
 10. L'Appaltatore è obbligato a produrre alla D.L. adeguata documentazione fotografica, in relazione a lavorazioni di particolare complessità, ovvero non più ispezionabili o verificabili dopo la loro esecuzione o comunque a richiesta della D.L. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, deve recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state effettuate le relative rilevazioni.
 11. Le spese per gli allacciamenti provvisori e per il consumo dell'acqua, dell'energia elettrica, del telefono, della fognatura occorrenti per il funzionamento del cantiere.
 12. Ogni onere e spesa per rilievi, tracciamenti, frazionamenti e quanto altro necessario alla realizzazione dell'opera.
 13. La realizzazione di tutti i sondaggi e le prove geologiche integrative che si rendessero necessarie per la realizzazione dei manufatti.

14. Prima di procedere alla realizzazione delle opere d'arte, andranno eseguiti i relativi rilievi e tracciamenti, nonché adeguatamente approfondite tutte le necessarie indagini geognostiche di dettaglio, in sito, o in laboratorio, sulla base delle cui risultanze l'impresa procederà alla redazione del progetto costruttivo, previa verifica del progetto esecutivo, da sottoporre alla preventiva approvazione della D.L.. Tale progetto dovrà essere definito sulla base delle effettive risultanze presenti in loco, comprese opere e condizioni al contorno (tralicci enel, canali, ecc.), e dovrà approfondire e prevedere, adeguatamente calcolare e verificare tutte le fasi di realizzazione e le relative opere provvisionali eventuali in corso d'opera.
15. Le indagini verranno affidate a ditte o laboratori certificati o abilitati e i progetti costruttivi da sviluppare conformemente al presente elaborato di progetto esecutivo, verranno elaborati e sottoscritti dall'impresa e da un suo ingegnere specialista abilitato.
16. Tutti tali oneri e responsabilità si intendono compensati e compresi nei prezzi di offerta.
17. La verifica dei calcoli relativi a tutti gli impianti e della relativa progettazione esecutiva nel rispetto delle leggi vigenti compreso ogni onere per denunce, approvazioni, licenze, collaudo, ecc. che al riguardo fossero prescritti dalle leggi in vigore.
18. Sono a carico dell'Appaltatore tutte le pratiche amministrative necessarie ad ottenere dagli enti terzi tutte le autorizzazioni ad eseguire tutti i lavori sia provvisori che definitivi (fanno eccezione le autorizzazioni già ottenute).
19. Si ricordano in particolare: le concessioni, le autorizzazioni, i nullaosta, le comunicazioni in merito alle opere nelle pertinenze dei corsi d'acqua, le pratiche con i gestori di canali, fognature e sottoservizi, i materiali per l'esecuzione dei rilevati e lo sminamento (genio militare competente).
20. Redigere il programma dettagliato ed eseguire i lavori inserendo le fasi e le interruzioni che necessitano agli enti gestori di servizi interferenti per la rimozione, per l'adeguamento ed il mantenimento in esercizio dei servizi intercettati (compreso enti idraulici).
21. Consultare gli enti gestori di servizi interferenti in modo da concordare le modalità di esecuzione di eventuali lavorazioni interferenti, concedendo agli enti stessi l'autorizzazione all'accesso alle aree oggetto dei lavori di competenza dell'Appaltatore.
22. Organizzare i lavori in modo tale da consentire fino all'ultimo momento il mantenimento degli accessi alle proprietà private interessate dai lavori (anche realizzando opportune rampe di accesso a fondi e proprietà intercluse).
23. Mantenere gli allacci ai servizi che interessano le proprietà private interferenti con i lavori fino all'avvenuto spostamento e/o adeguamento da parte degli enti gestori (anche realizzando opportune protezioni a cavi e tubazioni).
24. Nel caso durante le operazioni di scavo vi siano rinvenimenti particolari, compresi ordigni bellici, è onere dell'impresa l'attivazione di tutte le procedure per lo smaltimento in accordo con la normativa di legge;
25. Per l'esecuzione degli scavi di fondazione dei manufatti dovranno essere eseguite delle opere provvisionali tali da permettere lo scavo in verticale. E' fatto

onere all'impresa di studiare la soluzione tecnica ritenuta più idonea, senza che nessun altro onere, oltre a quello previsto in contratto, sia dovuto dalla stazione appaltante. In caso di franamenti o cedimento delle pareti degli scavi non verranno riconosciuti maggiori oneri di riempimento dei cavi risultanti.

26. A richiesta della direzione lavori dovrà essere fornito materiale video e fotografico comprese riprese aeree ,che illustrino lo stato dei lavori.
27. Si ritiene a carico dell'Appaltatore, i cui costi sono compresi nei prezzi unitari offerti in sede di gara, la verifica della presenza di ordigni bellici su tutta l'area e la bonifica della zona di intervento fino ad un massimo del 20% dell'area indagata, oltre tale limite il costo di bonifica sarà posto a carico della provincia.
28. I tempi necessari all'ottenimento di pareri, autorizzazioni, ecc. e i tempi necessari per la bonifica sono compresi nel tempo contrattuale.
29. Eventuali materiali di risulta dai lavori di movimentazione di terre e rocce da scavo che non possono trovare una idonea collocazione nell'area di cantiere in base al progetto approvato [nonché i volumi di terra e roccia espressamente indicati nel capitolato tecnico sono gestiti ai sensi dell'art. 41 Bis della Legge n. 98/2013 (di conversione in legge del D.L. n. 69/2013), a cura e spese dell'appaltatore. In particolare, l'appaltatore:
 - deve disporre di un sito idoneo alla collocazione di detto materiale, con un progetto regolarmente approvato dalle competenti autorità che ne preveda l'utilizzo;
 - deve eseguire un piano di accertamento analitico sui materiali stessi, al fine di verificare il rispetto dei limiti tabellari - effettuare le comunicazioni preventive e consuntive ai competenti enti, ai sensi del citato art. 41bis.
30. Nel caso le procedure di cui al precedente punto non vengano rispettate o comunque non sussistano i requisiti che ne consentono l'attivazione, l'appaltatore è tenuto a gestire i materiali di risulta dei lavori ai sensi del D.L.gs. n. 152/2006 e D.M. n. 161/2012, a sua cura e spese.

Art. 29 – Anticipazione

1. Ai sensi dell'articolo 35, comma 18 del D.Lgs. n. 50/2016, è prevista la corresponsione, in favore dell'appaltatore, di un'anticipazione del prezzo, pari al 20% (per cento) dell'importo contrattuale di ogni contratto applicativo, da erogare dopo la sottoscrizione del contratto medesimo ed entro 15 giorni dall'effettivo inizio dei lavori accertato dal RUP.
2. L'anticipazione è erogata entro 15 giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori accertato dal responsabile del procedimento. Nel caso di contratti sottoscritti nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, l'anticipazione, ferma restando la necessità di verifica dell'effettivo inizio dei lavori, è erogata nel primo mese dell'anno successivo. Per "erogazione" deve intendersi la liquidazione così come definita dall'art. 184 del D.Lgs. n. 267/2000.
3. Il mandato di pagamento è emesso entro 30 giorni decorrenti dalla scadenza dei 15 giorni predetti.
4. Nel caso di contratti relativi a lavori di durata pluriennale, l'anticipazione è recuperata, fino alla concorrenza dell'importo riconosciuto, sui pagamenti

effettuati nel corso del primo anno contabile. Per "anno contabile" deve intendersi un periodo di 365 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di effettivo inizio dei lavori.

5. Il recupero dell'anticipazione sarà effettuato progressivamente sull'importo dei vari stati di avanzamento dei lavori, in proporzione al rapporto fra l'importo dei lavori regolarmente contabilizzati e l'importo contrattuale.
6. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di una garanzia di importo pari all'anticipazione maggiorata del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori; la garanzia deve essere prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.3, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.3 allegato al predetto decreto.
7. La garanzia dovrà essere presentata al Responsabile unico del procedimento alla data di effettivo inizio dei lavori.
8. La garanzia è automaticamente ridotta gradualmente, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione del pagamento dei singoli stati di avanzamento.

Art. 30 – Prezzi unitari

1. I prezzi unitari sono in ogni caso comprensivi di: tutte le spese per i mezzi d'opera e per assicurazioni di ogni genere; tutte le forniture, la lavorazione dei materiali e loro impiego, le spese generali, le spese e le indennità di passaggio attraverso proprietà private o di occupazione di suolo pubblico o privato; gli oneri derivanti dalla fornitura e posa in opera e rimozione di segnaletica di sicurezza occorrente per l'esecuzione dei lavori, le spese per opere provvisorie, nessuna esclusa, carichi, trasporti, scarichi, pulizie ecc.; gli oneri per tutte le prove di laboratorio effettuate da laboratori ufficiali e quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte; gli oneri per l'esecuzione di lavori in orario notturno e festivo.
2. Detti prezzi, al netto del ribasso offerto devono intendersi inoltre comprensivi degli ulteriori oneri derivanti:
 - a. dalla frammentarietà dei lavori che potranno essere condotti per tratti, anche saltuari e comunque secondo quanto sarà stabilito in seguito all'affidamento dei contratti applicativi a giudizio insindacabile dal D.L.;
 - b. dalla natura, dalla consistenza e dalle condizioni e limitazioni imposte dalla rete viaria nella zona di cantiere;
 - c. dalle limitazioni della rete viaria di adduzione al cantiere;
 - d. dalla possibilità che i lavori debbano essere sospesi per avverse condizioni atmosferiche;
 - e. dal rispetto delle norme di sicurezza vigenti, dalle migliorie tecniche offerte in sede di gara.

3. I lavori, le forniture e servizi saranno liquidati in base ai prezzi unitari che risultano dall'Elenco Prezzi depositato presso la Stazione appaltante e sottoscritto per accettazione dell'Operatore economico, con la deduzione del ribasso pattuito con l'esclusione degli oneri derivati dal D.Lgs n. 81/2008 per la sicurezza nei cantieri di lavoro, per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori non soggetto a ribasso.
4. Tali prezzi comprendono:
 - a. per i materiali: ogni spesa per la fornitura, trasporti, cali, perdite, sprechi, ecc., nessuna eccettuata per darli a piè d'opera in qualsiasi punto del lavoro anche se fuori strada, oppure presso i magazzini provinciali, compreso ogni onere per imballaggio, carico, trasporto e scarico nonché ogni altra imposta per legge a carico dell'Operatore economico;
 - b. per gli operai e mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere nonché le quote per assicurazioni sociali;
 - c. per i noli: ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e i mezzi d'opera pronti al loro uso;
 - d. per i lavori: tutte le spese per i mezzi d'opera provvisionali, nessuno escluso, e quanto altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi, compreso ogni compenso per gli oneri tutti che la Ditta dovrà sostenere a tale scopo;
5. I prezzi medesimi, diminuiti del ribasso e sotto le condizioni tutte contenute nel presente atto, si intendono accettati dall'Operatore economico, in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio, e quindi invariabili durante tutto il periodo di durata dell'Accordo quadro ed indipendenti da qualsiasi eventualità.
6. I prezzi unitari in base ai quali saranno pagate le attività disciplinate dall'Accordo quadro comprendono tutte le spese per mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, tutte le forniture occorrenti e loro lavorazione ad impiego, indennità di cave, di passaggi, di depositi, di cantiere, di occupazioni temporanee e diverse, mezzi d'opera provvisionali, nessuno escluso, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa ecc. e quanto occorre per dare le prestazioni a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Operatore economico dovrà sostenere a tale scopo.
7. I prezzi medesimi si intendono offerti dall'Operatore economico in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e quindi sono fissi ed invariabili.
8. Sono inoltre comprese le spese per l'installazione di eventuale segnaletica di cantiere, nonché per l'eventuale carico dai magazzini provinciali, trasporto e scarico al luogo d'impiego o a deposito, nonché ogni altro onere necessario per l'esecuzione a perfetta regola d'arte degli interventi che saranno commissionati.
9. Per tutte le prestazioni per le quali non vengono riportate nel presente capitolato, compreso l'allegato Elenco Prezzi, specifiche norme di esecuzione, l'Appaltatore dovrà attenersi alle migliori regole d'arte nonché alle disposizioni all'uopo impartite dal D.L.. Durante l'esecuzione delle prestazioni, di norma, il traffico non dovrà subire alcuna sospensione, e l'Appaltatore dovrà provvedere, a sua cura e spese, alle opportune segnalazioni per garantire la continuità dei collegamenti stradali osservando le norme del codice della strada,

al fine di evitare qualsiasi incidente stradale causato dalla presenza del cantiere, di cui rimarrà unica responsabile a qualsiasi effetto.

Art. 31 – Lavorazioni non previste nell'elenco prezzi

1. Per la fornitura di materiali e l'esecuzione dei lavori non previsti, per i quali non si abbiano corrispondenti prezzi nell'elenco, si opererà con le con le modalità già previste dall'articolo 163 del D.P.R. 207/2010, oppure alla loro esecuzione in economia, ad insindacabile giudizio della Stazione appaltante. I materiali forniti dovranno essere accompagnati da bolla di consegna. Ad ogni singolo nuovo prezzo verrà applicato il ribasso offerto.

Art. 32 – Stati di avanzamento

1. I pagamenti avverranno per stati d'avanzamento redatti dalla D.L., mediante emissione di certificato di pagamento sottoscritto dal RUP ogni volta che l'ammontare delle prestazioni eseguite nell'ambito di ciascun contratto applicativo, nel caso di lavori aumentati degli eventuali materiali utili a piè d'opera depositati in cantiere (questi ultimi valutati per la metà del loro importo), contabilizzati al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiungano un importo non inferiore:
 - a. ad € 10.000,00 (diecimila/00) per FORNITURE e SERVIZI, al raggiungimento detto importo complessivo contabilizzato, per prestazioni regolarmente ultimate.
 - b. ad un importo da definirsi in ciascun contratto applicativo per LAVORI e con un numero massimo di stati di avanzamento in relazione all'importo di contratto come indicato nel prospetto seguente:

n. massimo di certificati di pagamento	Importo contratto applicativo	
	da	a
1	inferiore a:	€ 40.000,00
2	€ 40.001,00	€ 100.000,00
3	€ 100.001,00	€ 300.000,00
4	maggiore di	€ 300.000,00

2. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.

3. Il Termine di pagamento è 30 (trenta) gg dalla data di ricevimento della fattura, che, di regola, dovrà essere emessa dopo l'emissione dell'attestazione di regolare esecuzione.
4. La stazione appaltante emette il certificato di regolare esecuzione entro 45 giorni dalla data di ultimazione lavori o (per gli acconti) entro 45 giorni dalla maturazione di ogni stato di avanzamento;
5. Per consentire il rispetto dei termini di pagamento le fatture elettroniche devono riportare l'indicazione del:
 - a. committente Provincia di Forlì-Cesena, - C.F. n. 80001550401, Servizio Tecnico Infrastrutture e Trasporti, Piazza Morgagni n.9 – 47121 FORLÌ' (FC) – IT;
 - b. del conto corrente dedicato ed il codice IBAN completo;
 - c. gli estremi del contratto d'appalto ed il nominativo del responsabile unico del procedimento;
 - d. il seguente Codice Univoco Ufficio della Provincia di Forlì Cesena: UF4BWM;
 - e. la seguente dicitura: "scissione dei pagamenti di cui all'art. 17-ter, DPR n. 633/72".
6. In ogni fattura e in ogni transazione finanziaria è necessario indicare il Codice CUP (Codice Unico di Progetto) e il Codice CIG (Codice Identificativo Gara) relativo al contratto applicativo.
7. L'impresa appaltatrice assume espressamente l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla summenzionata Legge n. 136/2010 in relazione a ciascun contratto applicativo discendente dall'Accordo Quadro.

Art. 33 – Conto finale e pagamento a saldo

1. Il conto finale dei lavori di ciascun contratto applicativo è redatto entro 90 giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; redatto il verbale di ultimazione, viene rilasciata l'ultima rata d'acconto, qualunque sia la somma a cui possa ascendere.
2. Il conto finale dei lavori è sottoscritto dall'appaltatore e, dalla Stazione appaltante, entro 30 giorni dalla sua redazione ai sensi del comma 1.
3. L'unica rata finale, in caso di liquidazione in un'unica soluzione o la rata di saldo, in caso di pagamento frazionato, ove dovute, è pagata entro 30 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di ultimazione dei lavori.
4. Il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria ex art. 103, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.
5. La garanzia fideiussoria di cui al comma 4 deve avere validità ed efficacia non inferiore a 26 mesi dalla data di ultimazione dei lavori.
6. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

Art. 34 – Subappalto

1. Le lavorazioni oggetto dei singoli contratti applicativi possono essere subappaltate nei limiti dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.
2. **Il subappalto di prestazioni riconducibili o che ricomprendono le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 1, comma 53 della legge 190/2012 è possibile solo qualora l'operatore economico partecipante abbia, ai sensi dell'art 105, comma 6, primo periodo del suddetto D.Lgs 50/2016, indicato, in sede di offerta, la terna di subappaltatori candidati all'esecuzione di tali prestazioni. I subappaltatori che eseguiranno una o più delle attività di cui all'art. 1, comma 53 della legge 190/2012 dovranno essere obbligatoriamente iscritti negli appositi elenchi (white list) di cui al comma 52 dell'art. 1 della citata legge 190/2012. L'omessa dichiarazione della terna comporta l'impossibilità di procedere al subappalto di tali attività. Dal momento che ai sensi dell'art. 105, comma 4, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 l'autorizzazione al subappalto può essere concessa a condizione che il subappaltatore non abbia partecipato alla gara d'appalto è necessario che i soggetti indicati nella terna dei subappaltatori non abbiano a loro volta partecipato in proprio alla gara d'appalto. Qualora si verifichi la presenza di operatori economici partecipanti in proprio ed indicati in terna come possibili subappaltatori si procederà ad attivare la procedura del soccorso istruttorio chiedendo la modifica della terna dei subappaltatori o l'impegno del concorrente ad eseguire in proprio tali attività. Nel caso di mancata adeguamento a quanto richiesto si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara.**
3. L'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione dell'Amministrazione committente alle seguenti condizioni:
 - a. che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta in sede di accordo quadro le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato per nessun contratto applicativo;
 - b. che l'appaltatore provveda al deposito, presso l'Amministrazione:
 - i. del contratto di subappalto, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate; dal contratto di subappalto devono risultare, pena rigetto dell'istanza o revoca dell'autorizzazione eventualmente rilasciata:
 1. l'inserimento delle clausole di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge n. 136/2010, pena la nullità assoluta del contratto di subappalto;
 2. l'individuazione delle categorie, tra quelle previste dagli atti di gara con i relativi importi, al fine della verifica della qualificazione del subappaltatore e del rilascio del certificato di esecuzione lavori;

3. l'individuazione delle lavorazioni affidate, con i riferimenti alle lavorazioni previste dal contratto in modo da consentire alla DL e al RUP la verifica del rispetto della condizione dei prezzi minimi;
 4. l'importo del costo della manodopera (comprensivo degli oneri previdenziali) ai sensi dell'articolo 105, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016;
- ii. di una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo (**che non può avere partecipato alla gara d'appalto**); in caso di raggruppamento temporaneo, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione dev'essere fatta da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, società o consorzio;
- c. che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso l'amministrazione committente, ai sensi della lettera b), trasmetta alla stessa amministrazione:
 - i. la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in relazione alle prestazioni subappaltate;
 - ii. una o più dichiarazioni del subappaltatore, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e assenza della cause di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - d. che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011; a tale scopo:
 - i. se l'importo del contratto di subappalto è superiore ad euro 150.000,00, la condizione è accertata mediante acquisizione dell'informazione antimafia di cui all'articolo 91, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 159/2011;
 - e. il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, se per l'impresa subappaltatrice è accertata una delle situazioni indicate dagli articoli 84, comma 4, o 91, comma 7, del citato decreto legislativo n. 159 del 2011.
4. Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Provincia di Forlì-Cesena in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore, nei termini che seguono:
 - a. l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi;
 - b. trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che l'amministrazione committente abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti se sono verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto;

- c. per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo contrattuale o di importo inferiore a 100.000,00 euro, i termini di cui alla lettera a) sono ridotti a 15 giorni.
5. Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dal D.Lgs. n. 159/2011 - Codice delle leggi antimafia ferma restando la possibile risoluzione del contratto da parte dell'Amministrazione.
6. L'affidamento in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:
- a. l'appaltatore deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento e deve corrispondere al subappaltatore i costi della sicurezza e della manodopera relativi alle prestazioni affidate in subappalto senza alcun ribasso;
 - b. se al subappaltatore sono affidati, in tutto o in parte, gli apprestamenti, gli impianti o le altre attività previste dal PSC di cui al punto 4 dell'allegato XV al D. Lgs. n. 81/2008 connessi ai lavori in subappalto, i relativi oneri per la sicurezza sono pattuiti al prezzo originario previsto dal progetto, senza alcun ribasso; la Stazione appaltante, per il tramite della DL e sentito il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione;
 - c. nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione delle prestazioni subappaltate e dell'importo delle stesse;
 - d. le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono le prestazioni e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
 - e. le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici nonché copia del proprio POS in coerenza con i piani di sicurezza previsti nel presente appalto;
 - f. l'Amministrazione provinciale, ai sensi del comma 13 dell'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016 corrisponde direttamente al subappaltatore/cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi: quando il subappaltatore/cottimista è una microimpresa o piccola impresa, in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore, su richiesta del subappaltatore se la natura del contratto lo consente. Nei restanti casi si procederà al pagamento del solo appaltatore il quale dovrà trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzie effettuate. Qualora l'appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, questa

Amministrazione sospenderà il successivo pagamento a favore dell'affidatario

7. Per tutto quanto non previsto nel presente articolo si applica l'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, così come per quanto riguarda i sub contratti.
8. Le prestazioni dovranno considerarsi "lavori" (pertanto sempre soggette a preventiva autorizzazione al subappalto) quando l'attività lavorativa trasforma il bene in un'entità diversa, con destinazione d'uso o consistenza mutate rispetto a quelle originarie, come, ad esempio, la fornitura con posa in opera di conglomerato bituminoso, che deve considerarsi sempre soggetta al subappalto, anche nel caso la manodopera sia inferiore al 50%, non avendo il bitume di per sé, pur se preconfezionato, una specifica destinazione d'uso indipendentemente dalla posa in opera, necessitando infatti di essere steso e lavorato.
9. Ai sensi dell'articolo 105, comma 2, terzo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016 è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 euro e se l'incidenza del costo della manodopera e del personale è superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto. I subaffidamenti che non costituiscono subappalto, devono essere comunicati al RUP e al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione almeno il giorno feriale antecedente all'ingresso in cantiere dei soggetti sub-affidatari, con la denominazione di questi ultimi.
10. Ai sensi dell'articolo 105, comma 3, lettera a), del D.Lgs. 50/2016 non è considerato subappalto l'affidamento di attività specifiche di servizi a lavoratori autonomi, purché tali attività non costituiscano lavori.

Art. 35 – Obblighi ed oneri ulteriori a carico dell'impresa appaltatrice

1. Oltre gli oneri del Capitolato Generale e quelli del presente Capitolato d'oneri, l'Appaltatore assume, in relazione ai singoli ordini, anche gli oneri per:
 - a. la formazione dell'impianto cantiere attrezzato a seconda delle necessità di tipo fisso e/o mobile, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutti i lavori, compresa la necessaria segnaletica stradale temporanea, conforme e posizionata secondo le norme del N.C.S e del Regolamento di esecuzione del Codice della strada (D.P.R. n. 495/1992 e s.m.i.).
 - b. la sorveglianza di tutti i materiali in esso depositati o posti in opera nonché di tutte le forniture e materiali sia di proprietà dell'Amministrazione appaltante, sia delle altre ditte appaltatrici, consegnati all'Appaltatore;
 - c. la fornitura in opera, con la relativa manutenzione, di cartelli indicatori, lampade per segnali notturni e quant'altro necessario per garantire ogni forma di sicurezza;

- d. la documentazione fotografica, come sarà richiesto e prescritto dalla Direzione dei lavori;
- e. tutte le licenze e/o autorizzazioni occorrenti per l'esecuzione dei lavori e gli eventuali permessi comunali per l'occupazione temporanea di suolo pubblico saranno predisposti dall'appaltatore e sottoscritti per competenza dalla stazione appaltante;
- f. tutti i modelli e campioni di lavorazione e di materiali che dovessero occorrere; g
- g. tutti gli attrezzi ed utensili necessari per l'esecuzione delle opere; gli utensili ed il personale necessari per le misurazioni, il tracciamento dei lavori, per le verifiche e le contestazioni, l'esecuzione di tutte le manutenzioni dei mezzi d'opera e per le operazioni di collaudo.
- h. tutte le opere provvisorie come: ponti, steccati, illuminazione, armature, cantine, casseri, sagome, puntelli, macchine, cordami, taglie, attrezzi, utensili e tutto quanto necessario.
- i. la pulizia e sgombero quotidiano delle parti di immobili interessate dai lavori col personale necessario.
- j. osservare le norme derivanti dalle vigenti Leggi e Decreti relativi all'assicurazione degli operai e tutte le altre disposizioni in vigore o che venissero eventualmente emanate anche durante l'esecuzione dell'appalto in materia di assistenza e assicurazione sociale.
- k. ricevere, scaricare e trasportare materiali e forniture nei luoghi di deposito situati lungo le strade provinciali o a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione dei lavori. I danni che dovessero derivarne ai materiali, alle forniture ed ai lavori compiuti, per cause e negligenze imputabili all'Appaltatore, dovranno essere dallo stesso riparati a totali sue cure e spese. s
- l. sgomberare completamente dai materiali, mezzi d'opera e impianti di sua proprietà, le località interessate dai lavori, appena ultimati i lavori.

Art. 36 - Cessione del contratto e cessione di crediti

- 1. E' vietata la cessione del presente Accordo Quadro e dei contratti applicativi ai sensi di quanto disposto dall'articolo 106 del D.Lgs. n. 50/ 2016.
- 2. E' ammessa la cessione del corrispettivo d'appalto nel rispetto dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.
- 3. Nell'ipotesi di cessione del corrispettivo dell'appalto i cessionari dei crediti sono tenuti ad indicare il CIG (codice identificativo gara) e/o CUP (codice unico di progetto) e ad anticipare i pagamenti all'Impresa appaltatrice mediante bonifico bancario o postale sui conti correnti dedicati. I conseguenti movimenti finanziari relativi ai crediti ceduti tra la Provincia ed il cessionario sono, quindi, sottoposti alla disciplina di cui alla summenzionata Legge n. 136/2010.

CAPO TERZO

Disposizioni in materia di sicurezza

Art. 37 – Norme di sicurezza generali

1. Le attività disciplinate dall'accordo Quadro e dai contratti applicativi devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
2. L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.
3. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

Art. 38 – Sicurezza sul luogo di lavoro

1. L'appaltatore è obbligato a consegnare alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, il documento di valutazione dei rischi di cui al D. Lgs. 81/2008, nonché l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.
2. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al D. Lgs. 81/2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

Art. 39 – Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento

1. L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, nei seguenti casi:
 - a. per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
 - b. per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.
 - c. L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.

2. Qualora entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronuncia:
 - i. nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte;
 - ii. nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono rigettate.
3. Nei casi di cui al comma 1, lettera a), l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.
4. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), qualora l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni comporti maggiori oneri a carico dell'impresa, e tale circostanza sia debitamente provata e documentata, trova applicazione la disciplina delle varianti.

Art. 40 - Piano operativo di sicurezza

1. L'appaltatore entro 30 giorni dalla stipula di ogni contratto applicativo e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza redatto ai sensi del punto 3 dell'Allegato XV del D. Lgs n. 81/2008 ed aggiornato al D.Lgs n. 106/2009 comprende il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 18 e gli adempimenti di cui all'art. 26, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 ed aggiornato al D. Lgs n. 106/2009, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato rispetto alle previsioni originarie ad ogni mutamento delle lavorazioni. L'appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.
2. Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 91, comma 1, lettera a) ed all'art. 100 del D. Lgs n. 81/2008 ed aggiornato al D. Lgs n. 106/2009.
3. L'appaltatore può, nel corso dei lavori, apportare motivatamente modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento, purché si tratti di renderlo coerente a nuove situazioni oggettive oppure di concreti e dimostrati miglioramenti alle misure di sicurezza.
4. Il direttore dei lavori ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di direzione dei lavori, ed interloquisce in via esclusiva con l'appaltatore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto.
5. Il direttore dei lavori ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche di questi così come previsto dall'articolo 3,

comma 2, della legge 5 novembre 1971, n. 1086, ed in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche di cui all'articolo 21 della predetta legge.

6. Al direttore dei lavori fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dalla normativa vigente in materia e in particolare:
7. a) verificare periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'appaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
8. b) curare la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati

Art. 41 - Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 81/2008 ed aggiornato al D. Lgs n. 106/2009, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli art. 15 e 17 ed all'allegato XIII del D.Lgs. n. 81/ 2008 ed aggiornato al D. Lgs n. 106/2009.
2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità alle direttive 89/391/CEE del Consiglio del 12 giugno 1989, 92/57/CEE del Consiglio del 24 giugno 1992, alla relativa normativa nazionale di recepimento, al D.Lgs. n. 81/ 2008 ed aggiornato al D. Lgs n. 106/2009.
3. L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti ed a presentare idonea certificazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piano redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
4. Il piano di sicurezza e di coordinamento ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante di ogni contratto applicativo. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Art. 42 – Rispetto dei contratti collettivi e delle disposizioni in materia previdenziale, assicurativa e di sicurezza sociale

1. L'impresa appaltatrice, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 105, comma 9 del D.Lgs n. 50/2016 si obbliga per sé e per eventuali imprese subappaltatrici a trasmettere alla Provincia, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici, inclusa

la Cassa Edile. Il pagamento dei lavori all'impresa e ai subappaltatori sarà subordinato all'acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) nonché copia dei versamenti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva. Nell'esecuzione dei lavori l'impresa appaltatrice si obbliga, sollevando la Provincia da ogni responsabilità al riguardo:

2. a) a dimostrare a qualsiasi richiesta della Provincia, che essa adempie a tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali derivanti da legge o da contratto collettivo ed ai rapporti di lavoro che prevedono il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei lavoratori;
3. b) ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori costituenti oggetto del presente contratto e se cooperative, anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni di categoria maggiormente rappresentative sul piano nazionale applicabili alla categoria per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo applicabile nella località che per la categoria venga successivamente stipulato. L'impresa si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i sindacati contratti collettivi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione. I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche nel caso in cui la stessa non sia aderente alle associazioni di categoria stipulanti o receda da esse. L'impresa è responsabile nel rapporto intercorrente con la Provincia e per essa con il Dirigente stipulante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti anche nel caso in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.
4. L'appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare e a fare osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Forlì-Cesena approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 4.780/14 del 21/1/2014.
5. A tal fine si dà atto che la Provincia ha reso disponibile il proprio Codice di comportamento attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet. L'appaltatore si impegna a fare conoscere il suddetto Codice ai propri collaboratori a qualsiasi titolo ed a fornirne prova qualora richiesto.
6. La violazione degli obblighi di cui al suddetto codice può costituire causa di risoluzione dell'accordo quadro e dei contratti applicativi.
7. La Provincia, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto al contraente il fatto assegnando un termine non superiore a 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili procederà alla risoluzione del contratto fatto salvo il risarcimento danni.

Art. 43 – Pagamento dei dipendenti dell'appaltatore

1. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, l'appaltatore è invitato per iscritto dal responsabile del procedimento a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove egli non provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante può pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.
2. I pagamenti di cui al comma 1 fatti dalla stazione appaltante sono provati dalle quietanze predisposte a cura del responsabile del procedimento e sottoscritte dagli interessati.
3. Nel caso di formale contestazione delle richieste da parte dell'appaltatore, il responsabile del procedimento provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni all'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione per i necessari accertamenti.
4. In ogni caso, per le inadempienze contributive e retributive dell'appalto e del subappalto si applica l'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 44 – Durata giornaliera dei lavori

1. L'appaltatore può ordinare ai propri dipendenti di lavorare oltre il normale orario giornaliero, o di notte, ove consentito dagli accordi sindacali di lavoro, dandone preventiva comunicazione al direttore dei lavori. Il direttore dei lavori può vietare l'esercizio di tale facoltà qualora ricorrano motivati impedimenti di ordine tecnico o organizzativo. In ogni caso l'appaltatore non ha diritto ad alcun compenso oltre i prezzi contrattuali.
2. Salva l'osservanza delle norme relative alla disciplina del lavoro, se il direttore dei lavori ravvisa la necessità che i lavori siano continuati ininterrottamente o siano eseguiti in condizioni eccezionali, su autorizzazione del responsabile del procedimento ne dà ordine scritto all'appaltatore, il quale è obbligato ad uniformarvisi, salvo il diritto al ristoro del maggior onere.

CAPO QUARTO

Disposizioni generali

Art. 45 – Misure di sicurezza e provvedimenti di viabilità conseguenti ai lavori

1. L'Impresa dovrà provvedere, senza alcun compenso speciale, ad allestire tutte le opere di difesa, mediante sbarramenti o segnalazioni in corrispondenza dei lavori, di interruzioni o di ingombri, sia in sede stradale che fuori, da attuarsi con i dispositivi prescritti dal vigente codice della strada e relativo regolamento di esecuzione.
2. Dovrà pure provvedere ai ripari ed alle armature degli scavi, ed in genere a tutte le operazioni provvisorie necessarie alla sicurezza degli addetti ai lavori e dei terzi.
3. Tali provvedimenti devono essere presi sempre a cura ed iniziativa dell'Impresa, ritenendosi impliciti negli ordini di esecuzione dei singoli lavori.
4. Quando le opere di difesa fossero tali da turbare il regolare svolgimento della viabilità, prima di iniziare i lavori stessi, dovranno essere presi gli opportuni accordi in merito con la D.L.. Nei casi di urgenza, però, l'Impresa ha espresso obbligo di prendere ogni misura, anche di carattere eccezionale, per salvaguardare la sicurezza pubblica, avvertendo immediatamente di ciò la Direzione dei Lavori.
5. L'Impresa non avrà mai diritto a compensi addizionali ai prezzi di contratto qualunque siano le condizioni effettive nelle quali debbano eseguirsi i lavori, né potrà valere titolo di compenso ed indennizzo per non concessa chiusura di una strada o tratto di strada al passaggio dei veicoli, restando riservata alla Direzione dei Lavori la facoltà di apprezzamento sulla necessità di chiusura

Art. 46 – Manutenzione delle opere sino al collaudo provvisorio/regolare esecuzione

1. Sino a che non sia intervenuto, con esito favorevole, il collaudo delle opere/la regolare esecuzione, la manutenzione delle stesse verrà tenuta a cura e spese dell'Impresa. Questa, anche in presenza del traffico esistente sulla strada già in esercizio, eseguirà la manutenzione portando il minimo possibile turbamento al traffico medesimo, provvedendo a tutte le segnalazioni provvisorie necessarie alla sicurezza del traffico, osservando sia le disposizioni di legge, sia le prescrizioni che dovesse dare l'Amministrazione Appaltante. Per gli oneri che ne derivassero l'Impresa non avrà alcun diritto a risarcimento o rimborso.
2. L'Impresa sarà responsabile, in sede civile e penale, dell'osservanza di tutto quanto specificato in questo articolo.
3. Per tutto il periodo corrente tra l'esecuzione ed il collaudo, e salve le maggiori responsabilità sancite dall'art. 1669 del codice civile, l'Impresa sarà garante delle

- opere e delle forniture eseguite, restando a suo esclusivo carico le riparazioni, sostituzioni e ripristini che si rendessero necessari.
4. Durante detto periodo l'Impresa curerà la manutenzione tempestivamente e con ogni cautela, provvedendo, di volta in volta, alle riparazioni necessarie, senza interrompere il traffico e senza che occorran particolari inviti della D.L. ed eventualmente a richiesta insindacabile di questa mediante lavoro notturno.
 5. Ove l'Impresa non provvedesse nei termini prescritti dalla D.L. con invito scritto, si procederà d'ufficio, e la spesa andrà a debito dell'Impresa stessa.
 6. Per quanto riguarda le pavimentazioni, sia per ragioni particolari di stagione, sia per altre cause, potrà essere concesso all'Impresa di procedere alle riparazioni con provvedimenti di carattere provvisorio (ad esempio, con impasti di pietrisco e di pietrischetto bituminato, ecc.), salvo a provvedere alle riparazioni definitive, appena possibile.
 7. Qualora, nel periodo compreso tra l'ultimazione dei lavori ed il collaudo, si verificassero delle variazioni, ammaloramenti o dissesti nel corpo stradale, per fatto estraneo alla buona esecuzione delle opere eseguite dall'Impresa, questa ha l'obbligo di notificare dette variazioni od ammaloramenti all'Amministrazione entro cinque giorni dal loro verificarsi, affinché la stessa possa procedere tempestivamente alle necessarie constatazioni.
 8. L'Impresa tuttavia è tenuta a riparare dette variazioni od ammaloramenti tempestivamente ed i relativi lavori verranno contabilizzati applicando i prezzi dell'elenco, in casi di particolare urgenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare che detti lavori vengano effettuati anche di notte.
 9. Anche nel caso che l'amministrazione intendesse ritardare l'esecuzione del binder e del tappeto, oppure di quest'ultimo soltanto, ed aprire al transito la sede stradale sugli strati di base (macadam e semipenetrazione, oppure tout-venant bituminato, od altro), la manutenzione del piano viabile sarà a intero carico dell'Impresa, con le avvertenze di cui al presente articolo, fino al collaudo del tappeto di usura.
 10. All'atto del collaudo le superfici dovranno apparire in stato di ottima conservazione, senza segno di sgretolamento, solcature, ormaie, ondulazioni, screpolature; l'allontanamento delle acque meteoriche della sede stradale e sue pertinenze, in ogni tratto ed in ogni caso, dovrà avvenire con facilità e rapidità.
 11. Quando i rifacimenti manutentori apportati dall'Impresa, nel periodo in cui la manutenzione è stata a suo carico, ammontino complessivamente, all'atto del collaudo, a più di un decimo della superficie totale della pavimentazione, l'Amministrazione potrà rifiutare il collaudo dell'intera estensione della medesima riservandosi la richiesta dei danni conseguenti.
 12. L'Amministrazione si riserva la facoltà di stralciare totalmente dall'appalto il tappeto di usura, il binder e lo strato di base, dando preavviso all'Impresa, di questa eventuale determinazione, non oltre quattro mesi dall'ultimazione prevista secondo il programma dei lavori presentato dalla stessa ed accettato dalla D.L., senza che perciò l'Impresa possa avanzare alcuna obiezione o chiedere alcun compenso

Art. 47 – Responsabilità dell'impresa appaltatrice

1. Sarà obbligo dell'appaltatore di adottare nell'esecuzione dei lavori tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati.
2. Resta convenuto che, qualora per mancanza, insufficienza od inadeguatezza di segnalazioni nei lavori, in relazione alle prescrizioni del vigente Codice della Strada e del relativo regolamento di esecuzione, che interessano o limitano la zona riservata al traffico dei veicoli e dei pedoni, dovessero verificarsi danni alle persone od alle cose, l'Impresa terrà sollevata ed indenne l'Amministrazione Provinciale ed il personale da essa dipendente da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenirle da terzi e provvederà a suo carico al completo risarcimento dei danni che si fossero verificati.

Art. 48 – Ultimazione dei lavori e presa in consegna delle opere

1. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa alla firma del collaudo o del certificato di regolare esecuzione da parte dell'ente appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dal capitolato d'onori.
2. La Provincia si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori.
3. Qualora la Provincia si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.
4. L'appaltatore può chiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
5. La presa di possesso da parte della Provincia avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del direttore dei lavori o per mezzo del R.U.P., in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.
6. Qualora la Provincia non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente Capitolato.

Art. 49 – Termini per il Collaudo o per l'accertamento della Regolare Esecuzione

1. Il certificato di collaudo provvisorio è emesso entro il termine perentorio di sei mesi dall'ultimazione dei lavori relativi ad ogni contratto applicativo ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla

data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi. Qualora il certificato di collaudo sia sostituito dal certificato di regolare esecuzione, questo deve essere emesso entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori.

2. Durante l'esecuzione dei lavori la Provincia può effettuare operazioni di collaudo o di verifica volte a controllare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel capitolato d'onere o nel contratto.

Art.50 – Custodia del cantiere

1. E' a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Provincia e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Provincia

Art. 51 – Danni di forza maggiore

1. L'Impresa appaltatrice non avrà diritto ad alcun indennizzo per avarie, perdite o danni che si verificassero nel cantiere durante il corso dei lavori.

Art. 52 – Prescrizioni Enti, danni, servitù

1. L'appaltatore dovrà sottostare a tutte le prescrizioni che gli verranno imposte dal Servizio Tecnico di Bacino, nella cui giurisdizione si svolgono i lavori, in merito agli attraversamenti di fiumi e di corsi d'acqua. Si intende che per tutte le eventuali modifiche apportate al progetto autorizzato, l'impresa dovrà chiedere nuova autorizzazione al Servizio di cui sopra a cui spettano la relativa cura e spese.
2. L'Amministrazione Forestale avrà diritto, durante l'esecuzione dei lavori, di impartire tutte quelle cautele, limitazioni, prescrizioni di ogni genere, che essa riterrà più opportuno ed alle quali l'Impresa dovrà rigorosamente attenersi senza poter accampare pretese di indennità e compensi, essendo tutto già previsto e compensato nei prezzi unitari di elenco.
3. L'Impresa è obbligata, prima di dare inizio ai lavori ad effettuare un sopralluogo e ad effettuare tutte le ricerche, saggi o scavi, atti ad individuare la conferma circa l'esistenza e l'esatta posizione di eventuali servizi (condutture, cavi, tubazioni, ecc.) esistenti nel corpo stradale o nelle sue pertinenze.
4. Essa è obbligata a munirsi del nulla osta delle Aziende che gestiscono i servizi a rete, qualora la zona interessata dai lavori, si trovi interessata dai citati servizi e dovrà adottare tutte le cautele e gli accorgimenti tecnici che saranno suggeriti dalle predette Aziende affinché siano evitati danneggiamenti agli impianti, fermo restando la piena responsabilità per eventuali danni, anche accidentali, arrecati.

5. L'Impresa è altresì obbligata a munirsi delle necessarie autorizzazioni e/o ordinanze da richiedere a Enti proprietari di strade che possono essere interessate dai lavori.
6. L'Appaltatore sarà inoltre obbligato a garantire eventuali danni prodotti da terzi alle opere eseguite, restando a suo carico le spese occorrenti per riparare i guasti avvenuti prima dell'apertura al transito.
7. L'Appaltatore è anche obbligato a mantenere e conservare tutte le servitù attive e passive esistenti sul tratto di strada oggetto dell'appalto, rimanendo responsabile di tutte le conseguenze che l'Ufficio, sotto tale rapporto, dovesse sopportare per colpa di esso Appaltatore.
8. Gli oneri tutti sopra specificati si intendono compensati nei prezzi unitari dei singoli lavori a misura ed a corpo offerti dall'Impresa

Art. 53 – Modalità di stipula del contratto di accordo quadro e dei contratti applicativi

1. La stipula del contratto di accordo quadro avverrà con atto in forma pubblica amministrativa informatico. L'aggiudicatario (ovvero il suo legale rappresentante) è pertanto tenuto a disporre di idoneo dispositivo di firma digitale in corso di validità. Tutte le spese nessuna esclusa sono a carico dell'appaltatore (imposta di bollo, di registro, ecc).
2. I contratti applicativi saranno stipulati in forma di scrittura privata con firme autenticate se di importo pari o superiore a Euro 100.000,00, in forma di scrittura privata semplice se di importo pari o superiore a Euro 40.000,00 ed inferiore a Euro 100.000,00, con scambio di lettere commerciali se di importo inferiore a Euro 40.000,00.
3. Ad ogni contratto applicativo sarà associato un CIG derivato che dovrà essere riportato in ogni atto conseguente al contratto applicativo ai fini di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari.
4. I singoli contratti applicativi, se di importo pari o superiore a Euro 40.000,00, saranno oggetto di monitoraggio secondo le modalità attualmente vigenti dettate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Art. 54 – Spese contrattuali, imposte, tasse

1. Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:
 - a. le spese contrattuali inerenti la stipulazione dell'Accordo Quadro e dei relativi contratti applicativi. I diritti di segreteria, qualora dovuti, saranno applicati in sede di stipula dei contratti applicativi.
 - b. le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
 - c. le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di

conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori.

2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale d'appalto.
4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.
5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato si intendono I.V.A. esclusa.